



Decreto Dirigenziale n. 383 del 11/11/2019

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura n. 2888.A.19. Procedura di evidenza pubblica, divisa in quattro lotti, finalizzata all'affidamento del servizio di "Costituzione di quattro nuovi Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze nell'area dell'Agroalimentare, del Patrimonio culturale, della Sicurezza Informatica e dell'Innovazione Sociale.

DECRETO PROROGA TERMINI.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- a) **che** con Decreto Dirigenziale n. 217 del 26.06.2019, qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, quest' Ufficio Speciale indicava, su incarico della Direzione Generale Istruzione, Formazione, lavoro e Politiche Giovanili (DG 50.11.00) **una procedura di evidenza pubblica, divisa in quattro lotti, finalizzata all'affidamento del servizio di "Costituzione di quattro nuovi Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze nell'area dell'Agroalimentare, del Patrimonio culturale, della Sicurezza Informatica e dell'Innovazione Sociale"**;
- b) **che** era stato stabilito come termine di scadenza il 20 settembre 2019 alle ore 13;
- c) **che**, dopo la pubblicazione del bando e relativi allegati, erano pervenute numerose richieste di chiarimento da parte degli operatori economici interessati e pertanto, il termine di scadenza era stato prorogato al 7 novembre 2019;
- d) che tale proroga è stata pubblicata sulla Gazzetta dell'Unione Europea, ma per problemi di ordine contabile non è stato possibile procedere alla pubblicazione della medesima sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui quotidiani, così come prescritto dal Codice dei Contratti;
- e) che, pertanto, la DG proponente (50.11.00), con Decreto n. 1138 del 6.11.2019, ha disposto altresì una nuova proroga del termine di presentazione delle offerte, fissata al **9 dicembre 2019 (ore 13)**;

Dato atto:

- a) **che** quest'Ufficio, in seguito alla trasmissione del DD 1138 di cui sopra, ha provveduto a compilare l'Avviso di Rettifica da trasmettere all'Ufficio Europeo delle Pubblicazioni per la pubblicazione sulla Gazzetta dell'Unione Europea, nonché l'estratto da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ed infine quello da pubblicarsi sui quotidiani di rilievo nazionale e regionale, per rendere nota la nuova data di scadenza per la presentazione delle offerte;

Ritenuto, pertanto, opportuno

- a) in recepimento di quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 1138 del 6.11.2019 della DG 50.11.00, prorogare al 9 dicembre 2019 (ore 13) il termine di scadenza per la presentazione delle offerte per **la procedura di evidenza pubblica, divisa in quattro lotti, finalizzata all'affidamento del servizio di "Costituzione di quattro nuovi Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze nell'area dell'Agroalimentare, del Patrimonio culturale, della Sicurezza Informatica e dell'Innovazione Sociale"**;
- b) provvedere a dare notizia della proroga anche sulla piattaforma telematica del Portale gare, lasciando fermo ed impregiudicato tutto il resto;

Visti:

- a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
- c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
- d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
- e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della procedura di gara,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di prorogare** il termine di scadenza per la presentazione delle offerte per **la procedura di evidenza pubblica, divisa in quattro lotti, finalizzata all'affidamento del servizio di "Costituzione di quattro nuovi Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze nell'area dell'Agroalimentare, del Patrimonio culturale, della Sicurezza Informatica e dell'Innovazione Sociale"**, in recepimento di quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 1138 del 63.11.2019 della DG 50.11.00, fissandolo al 9 dicembre 2019 alle ore 13;
2. **di provvedere a dare notizia della proroga anche sulla piattaforma telematica del Portale gare**, lasciando fermo ed impregiudicato tutto il resto;
3. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - 3.1) all'UDCP Segreteria di Giunta; per la pubblicazione sulla sezione "Trasparenza" del Sito web della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28.07.2017.
 - 3.2) Alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
 - 3.3) Al Responsabile Unico del Procedimento Dr.Matteo Morra;
 - 3.4) Al BURC.

F.to Dott. Giovanni Diodato

ESEN	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	n. 68 del 11 Novembre 2019	ENOTICES	PARTE I  Atti della Regione
CUST	-		CAPPIELLO	
NO_DOC_EXT:			2019-155651	
SOFTWARE VERSION:			9.11.2	
ORGANISATION:			ENOTICES	
COUNTRY:			EU	
PHONE:			/	
E_MAIL:			giovanni.diodato@regione.campania.it	

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F14
VERSION:	R2.0.9.S03
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Rettifica**Avviso relativo a informazioni complementari o modifiche****Servizi****Base giuridica:**

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore**I.1) Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01

Via P.Metastasio,25/29

NAPOLI

80125

Italia

Persona di contatto: Daniela Nobile

Tel.: +39 0817964520

E-mail: daniela.nobile@regione.campania.it

Codice NUTS: ITF3

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: <http://gare.regione.campania.it/>

Sezione II: Oggetto**II.1) Entità dell'appalto****II.1.1) Denominazione:**

Procedura aperta, divisa in quattro lotti, per la Costituzione di 4 centri di competenze nelle aree "Agroalimentare, Patrimonio culturale, Sicurezza Informatica e Innovazione sociale".

Numero di riferimento: 2888/A/19

II.1.2) Codice CPV principale

80500000

II.1.3) Tipo di appalto

Servizi

II.1.4) Breve descrizione:

Appalto del Servizio di costituzione di 4 centri di competenze nelle seguenti 4 Aree:Agroalimentare, Patrimonio culturale, Sicurezza Informatica e Innovazione sociale".

Sezione VI: Altre informazioni**VI.5) Data di spedizione del presente avviso:**

07/11/2019

VI.6) Riferimento dell'avviso originale

Avviso originale spedito mediante eNotices:

Login TED eSender: ENOTICES

Login per clienti TED eSender: CAPPIELLO

Numero di riferimento dell'avviso: 2019-090042

Numero dell'avviso nella GU S: 2019/S 124-303181

Data di spedizione dell'avviso originale: 26/06/2019

Sezione VII: Modifiche

VII.1) Informazioni da correggere o aggiungere

VII.1.1) Motivo della modifica

Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice

VII.1.2) Testo da correggere nell'avviso originale

Numero della sezione: IV.2.2

anziché:

Data: 20/09/2019

Ora locale: 13:00

leggi:

Data: 09/12/2019

Ora locale: 13:00

Numero della sezione: IV.2.7

anziché:

Data: 25/09/2019

Ora locale: 11:00

leggi:

Data: 11/12/2019

Ora locale: 10:30

VII.2) Altre informazioni complementari:



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad
infrastrutture, progettazione

POR CAMPANIA FSE 2014/2020-ASSE III-OS 13
POR CAMPANIA FESR 2014/2020-ASSE 9-OS 10.8

PROCEDURA N. 2888/A/2019

Gara Europea a procedura aperta, divisa in lotti, in modalità telematica, per l'appalto del servizio di "Costituzione di 4 centri di competenze nelle aree "Agroalimentare, Patrimonio culturale, Sicurezza Informatica e Innovazione sociale".

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

ART.1 - PREMESSE	4
ART.2 - DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI e DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA	5
Art. 2.1 - DOCUMENTI DI GARA	5
Art. 2.2 - CHIARIMENTI	5
Art. 2.3 - COMUNICAZIONI	5
Art. 2.4 - DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA	6
ART. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO e IMPORTI	6
ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO	7
ART. 5 - SOGGETTI AMMESSI a partecipare e CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	7
ART. 6 - REQUISITI GENERALI	8
ART. 7 - REQUISITI SPECIALI e MEZZI DI PROVA	9
Art. 7.1 - REQUISITI DI IDONEITA'	9
Art. 7.2 - REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA	9
Art. 7.3 - REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE	9
Art. 7.6 - GRUPPO DI LAVORO	10
ART. 8 - AVVALIMENTO	10
ART. 9 - SUBAPPALTO	10
ART. 10 - GARANZIA PROVVISORIA	11
ART. 11 - PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC	12
ART. 12 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	13
ART. 13 - SOCCORSO ISTRUTTORIO	15
ART. 14 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	15
Art. 14.1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	16
Art. 14.2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO	17
Art. 14.3 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO	17
ART. 15 - BUSTA OFFERTA TECNICA	18
ART. 16 - BUSTA OFFERTA ECONOMICA	19
ART. 17 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	19
Art. 17.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA	20
Art. 17.2 - METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA	21
Art. 17.3 - CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA	22
ART. 18 - SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA	



“DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA **23**

ART. 19 - COMMISSIONE GIUDICATRICE **23**

ART. 20 - APERTURA DELLE BUSTE “OFFERTA TECNICA” E “OFFERTA ECONOMICA” – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE **23**

ART. 21 - VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE **24**

ART. 22 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO **24**

ART. 23 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE **26**

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI **26**

ART. 25 - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO **26**

ART.1 - PREMESSE

La Regione Campania con il seguente bando intende potenziare il quadro degli strumenti della formazione professionale e del sistema di qualificazione Regionale in un'ottica di sviluppo delle politiche attive, conformemente agli indirizzi generali forniti dall'Unione europea, e in coerenza con gli articoli 3,4,35 e 38 della Costituzione..

Negli ultimi anni la Regione Campania ha promosso lo sviluppo dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore con la duplice finalità di dare organicità e coerenza all'intera programmazione regionale dell'offerta formativa nel segmento della formazione specialistica e superiore sostenendo nel contempo lo sviluppo della cultura tecnica, scientifica e professionale.

In tale direzione si collocano gli strumenti messi in campo sino ad oggi dall'amministrazione regionale per il rafforzamento ed il miglioramento dell'offerta formativa in un'ottica di aggregazione dei vari attori coinvolti.

Con la presente procedura si intende selezionare un Raggruppamento di soggetti del mondo dell'istruzione professionale secondaria superiore, delle Università (anche in forma aggregata e/o attraverso i centri regionali di competenza), delle agenzie formative accreditate e delle imprese (anche in forma associata o consortile) e dei Comuni, che – costituendo il “Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze” (di seguito “CSSC” - sia in grado di garantire le funzionalità attese dalla precedente sperimentazione ed assicurare stabilità e continuità all'operatività del nuovo soggetto giuridico nelle seguenti 4 Aree: Area Agroalimentare; del Patrimonio culturale (Beni culturali e cultura creativa), della Sicurezza Informatica e della Innovazione Sociale, come previsto dalla DGR 491 DEL 24/07/2018 . Il “CSSC” dovrà capitalizzare il know-how tecnologico, tecnico, professionale e formativo dei soggetti che si candidano alla realizzazione del Centro e dovrà promuovere la sperimentazione di attività formative coerenti con le logiche di sviluppo dell'Area prescelta.

I dettagli relativi alle caratteristiche dei singoli Centri, alla tipologia di attività finanziabile sono specificati nel **capitolato d'appalto**, cui si rinvia.

Con Decreto Dirigenziale n. 727 del 21.06.2019 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, lavoro e Politiche Giovanili (DG 50.11.00), si è stabilito che l'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici (nel prosieguo: Codice) e si è approvato il capitolato d'appalto, rimandando all'U.S. “Centrale Acquisti” gli adempimenti consequenziali.

Il luogo di svolgimento del servizio è la Campania [codice NUTS ITF3]

La gara è suddivisa in 4 lotti.

I **CIG** dei singoli lotti sono identificati come segue:

Lotto 1	CENTRO SPERIMENTALE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL COMPARTO AGROALIMENTARE	CIG [79384074B1]	CUP B25J18001010009
Lotto 2	CENTRO SPERIMENTALE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELL'AREA DEL PATRIMONIO CULTURALE	CIG [7938440FE9]	CUP B25J18001020009
Lotto 3	CENTRO SPERIMENTALE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELL'AREA DELLA SICUREZZA INFORMATICA	CIG [7938449759]	CUP B25J18001030009
Lotto 4	CENTRO SPERIMENTALE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELL'AREA DELL'INNOVAZIONE SOCIALE	CIG [7938454B78]	CUP B25J18001040009



Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il Dott. Matteo Morra, funzionario della D.G. 50.11.00; tel 081/7966448/e-mail: matteo.morra@regione.campania.it
Il Responsabile della Procedura di Gara è la Dr.ssa Daniela Nobile, funzionario dell'U.S. "Centrale Acquisti"/tel. 081/7964520 e-mail: daniela.nobile@regione.campania.it.

ART.2 - DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI e DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Art. 2.1 - DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende, oltre al presente disciplinare:

- Bando di gara GUUE;
- Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice.
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Schede identificative dei singoli soggetti partecipanti (ID1, ID2, ID3, ID4, ID5)
- Mod. A2 – Dichiarazioni familiari conviventi
- Mod. A3 – Modello Offerta economica
Capitolato d'appalto e Schema di contratto

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet <https://gare.regione.campania.it/portale/index.php>.

Art. 2.2 - CHIARIMENTI

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 2.3 - COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/.

Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.



In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 2.4 - DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

E' utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta"
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

L'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrazione operatore economico" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni

ART. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO e IMPORTI

L'appalto ha per oggetto la costituzione di quattro nuovi Centri nelle seguenti Aree: AREA Agroalimentare; AREA del Patrimonio culturale (Beni culturali e cultura creativa), AREA della Sicurezza Informatica e AREA della Innovazione Sociale (cfr DGR 491 DEL 24/07/2018).

La Regione Campania sostiene l'avvio ed il consolidamento del CSSC, assicurando il supporto finanziario, e presiedendo alla funzione di governance degli interventi da intraprendersi.

Il servizio offerto dovrà riguardare l'attuazione di programmi, interventi ed azioni coerenti, complementari e/o compatibili con la priorità di investimento del Por Campania FSE : Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e



promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite..

L'appalto è pertanto suddiviso in 4 lotti, ciascuno corrispondente alle Aree menzionate.

L'importo complessivo da aggiudicare per la realizzazione delle attività oggetto della presente richiesta e dettagliate specificamente nel Capitolato risulta pari a € 9.000.000,00 IVA inclusa, di cui € 6.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, ASSE III Obiettivo Specifico 13; e € 3.000.000,00 a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 Asse 9 -Obiettivo Specifico 10.8. L'importo complessivo IVA esclusa è pari ad € **7.377.049,16** (settemilionitrecentosettanta-settemilazerquarantanove/16) di cui € 4.918.032,79 a valere sul POR FSE e € 2.459.016,39 a valere sul POR FESR.

L'importo stabilito per la costituzione di ciascun Centro è pari ad € 2.250.000 IVA inclusa, l'importo IVA esclusa è pari ad € **1.844.262,29** (unmilioneottocentoquarantaquattromiladuecentosessantadue/29).

Il suddetto importo comprende e compensa, altresì, tutte le spese e tutti gli oneri comunque correlati all'esecuzione delle prestazioni necessarie per l'espletamento delle attività secondo la perfetta regola d'arte, ivi inclusi anche gli oneri non espressamente previsti nel presente avviso e comunque necessari a garantire la corretta prestazione, con oneri per la sicurezza da rischi da interferenza pari a zero.

L'importo DI AGGIUDICAZIONE viene erogato a finanziamento delle attività da compiersi entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto di cui i primi 3 mesi da intendersi come fase di avvio delle attività del "Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze" nelle Aree, oggetto del presente Bando ed i successivi mesi per la sua messa a regime

ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è di 24 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto.

ART. 5 - SOGGETTI AMMESSI a partecipare e CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare esclusivamente i Raggruppamenti composti, a pena di esclusione, da almeno un soggetto per ciascuna delle 4 tipologie seguenti aventi i requisiti indicati di seguito:

1. Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore statale (in numero non superiore a 3), appartenenti all'ordine tecnico o professionale, in possesso di esperienza triennale nella realizzazione di attività di formazione coerente con l'area di riferimento per indirizzo curriculare ovvero risultante da precedenti esperienze formative nel campo della formazione o per alternanza scuola-lavoro ;
2. Agenzie formative accreditate ai sensi della DGR n.242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii per la formazione continua e superiore (in numero non superiore a 3), di cui almeno una che partecipa al Raggruppamento deve possedere un'esperienza almeno decennale nell'alta formazione, continua o superiore. In caso di più Agenzie Formative è sufficiente che almeno una soddisfi il requisito di esperienza decennale. Inoltre sono richieste esperienze documentabili svolte nell'ultimo decennio nel settore di riferimento per un importo almeno pari all'importo complessivo di ciascun lotto (tale requisito può essere soddisfatto anche in modalità cumulativa dalle agenzie formative, fermo restando che la capofila dovrà detenere la quota maggioritaria). Tutte le Agenzie formative devono soddisfare il requisito dell'accreditamento. Potranno costituirsi come capofila del Raggruppamento, a pena di esclusione, soltanto le Agenzie formative, componenti del partenariato, accreditate entro i termini di presentazione della domanda di partecipazione.
3. Università e/o Dipartimenti, anche in forma associata o consorziata con corso di laurea avente contenuto formativo coerente e attinente con il settore interessato. E' ammessa la partecipazione alla gara di più dipartimenti appartenenti al medesimo Ateneo, ferma restando la partecipazione di uno stesso dipartimento ad un solo lotto ed a un solo raggruppamento;
4. Impresa, Consorzio di imprese o Raggruppamento di imprese già costituito alla data di presentazione della domanda di partecipazione appartenenti all'area di riferimento



prescelta, inclusa quella di fornitura. Le imprese e/o Consorzio di imprese e/o Raggruppamento di imprese già costituito dovranno avere figure e profili professionali con adeguata esperienza.

5. Inoltre è consentito il coinvolgimento facoltativo di altri soggetti quali Comuni siti nella regione Campania ovvero altre organizzazioni coerenti e funzionali alla costituzione del Centro di Competenza

La candidatura potrà essere presentata esclusivamente da un Raggruppamento ovvero i singoli soggetti partecipanti dovranno dichiarare l'impegno formale a costituirsi in Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) e tale dichiarazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione con indicazione della mandataria (capofila).

Le Università e/o le imprese che intendono partecipare in forma associata, devono all'atto della domanda di partecipazione allegare l'atto formale di costituzione del raggruppamento con indicazione del capofila.

Il soggetto capofila, in qualità di mandatario del Raggruppamento, sarà l'interlocutore dell'Amministrazione regionale appaltante fino alla costituzione, in caso di aggiudicazione definitiva dell'appalto, nell'Area prescelta.

Si precisa che ciascun raggruppamento costituendo potrà presentare domanda per una sola Area di riferimento e ciascun componente del costituendo raggruppamento non potrà partecipare ad altri raggruppamenti, anche per Aree diverse. La partecipazione a più raggruppamenti determinerà l'esclusione dalla procedura di ammissibilità per l'intero RTI partecipante.

NATURA GIURIDICA DEL "CENTRO SPERIMENTALE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE"

Il Raggruppamento che risulterà affidatario dell'appalto dovrà promuovere l'avvio del "Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze" nell'area prescelta e garantire il consolidamento dello stesso attribuendo a questo la natura giuridica della Fondazione disciplinata dagli articoli 12 e seguenti del codice civile ovvero della Società Consortile, laddove giuridicamente possibile.

La Fondazione o la Società consortile dovrà essere costituita mediante atto pubblico entro 12 mesi dalla firma del contratto di appalto all'esito dell'aggiudicazione dell'appalto. L'atto costitutivo e lo Statuto devono contenere la denominazione dell'Ente, l'indicazione dello scopo, del patrimonio e della sede.

Saranno soci della Fondazione e della Società consortile i soggetti partecipanti al raggruppamento selezionato.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

ART. 6 - REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono, comunque, **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 settembre 2007 costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

**ART. 7 - REQUISITI SPECIALI e MEZZI DI PROVA**

I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati nel presente articolo del disciplinare.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi, oltre che in modalità telematica tramite il portale di gara, anche mediante AVCpass in conformità alla Delibera ANAC 157 del 17 febbraio 2016. La produzione del Pass-oe deve avvenire ad opera esclusiva del capofila.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Art. 7.1 - REQUISITI DI IDONEITA'

Per l'operatore economico costituente il Raggruppamento (tipologia soggetto IMPRESE art.5 4^a tipologia) : Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Art. 7.2 - REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

- a) Se al Raggruppamento partecipa una sola Agenzia formativa essa deve possedere una comprovata solidità economica, consistente nel possesso di un Fatturato globale non inferiore a € 700.000,00 (settecentomila/00) negli ultimi tre esercizi finanziari nel settore di attività oggetto dell'appalto nell'Area di riferimento. Se fanno parte del Raggruppamento più Agenzie lo stesso fatturato deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'Agenzia capofila.
- b) Le imprese ed i Consorzi che partecipano al Raggruppamento devono svolgere la propria attività nell'area prescelta o nella filiera di riferimento e dimostrare di avere un patrimonio netto maggiore o uguale a zero attraverso l'esibizione dell'ultimo bilancio;
- c) Per le Agenzie formative ed imprese, possesso di idonea referenza bancaria rilasciata da un istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.

Art. 7.3 - REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE

- d) Garanzia di disponibilità delle risorse umane e strumentali adeguate rispetto all'oggetto dell'appalto per la realizzazione delle attività previste.
- e) Almeno una delle Agenzie Formative che partecipa al Raggruppamento deve possedere un'esperienza almeno decennale nell'alta formazione, continua o superiore ed avere esperienze documentabili nel settore di riferimento per attività formative svolte nell'ultimo decennio.
- f) le istituzioni scolastiche devono possedere un'esperienza almeno triennale nell'attività di formazione superiore o una esperienza per alternanza scuola lavoro;
- g) le Università e/o i Dipartimenti devono dimostrare di avere almeno un corso di laurea con un contenuto formativo attinente all'Area prescelta e una faculty di docenti che abbiano un'esperienza almeno decennale in materie attinenti al medesimo settore.
- h) Le imprese ed i Consorzi di imprese e/o i raggruppamenti di imprese già costituiti devono possedere una capacità tecnico strumentale adeguata all'oggetto del bando, professionalità con congrua esperienza nel settore di riferimento e aver conseguito cumulativamente nell'ultimo triennio un valore della produzione non inferiore a € 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00).

Art. 7.6 - GRUPPO DI LAVORO

1. Il gruppo di lavoro di base deve essere costituito da professionisti appartenenti agli istituti, agli enti e alle organizzazioni previste dall'art. 5 del presente disciplinare. Esso dovrà avere una composizione minima tale da assicurare la presenza di:
 - n. 1 coordinatore con esperienza decennale nella gestione di progetti complessi;
 - n. 1 direttore scientifico con esperienza decennale in progetti formativi complessi attinenti all'oggetto della sperimentazione;
 - n. 1 esperto nella progettazione formativa con esperienza almeno decennale;
 - n. 1 esperto in valutazione dei processi e degli interventi formativi con esperienza decennale;
 - n. 1 esperto di analisi organizzativa con esperienza decennale;
 - n. 1 esperto di analisi dei fabbisogni formativi con precedenti esperienze riferite al comparto di interesse del presente bando.
2. I docenti devono possedere un'esperienza almeno decennale nell'alta formazione, nella formazione continua o superiore, ed in materie attinenti all'area di riferimento del CSSC per il quale viene proposta la candidatura. A tal fine occorre indicare l'elenco dei nominativi, delle qualifiche professionali, dei titoli di studio e delle esperienze professionali espresse in termini di anni nelle materie e nei settori attinenti all'oggetto della gara. La composizione del gruppo di lavoro deve indicare l'appartenenza di ciascun membro ai soggetti che costituiscono il raggruppamento. I curricula dei componenti del gruppo devono essere redatti in formato europeo, sottoscritti in originale e corredati da copia di un valido documento di riconoscimento del soggetto cui si riferiscono e devono essere inclusi nella busta contenente l'Offerta tecnica.

ART. 8 - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali, di cui all'art. 6 del presente disciplinare, nonché del requisito speciale di cui all'art. 7.1 del presente disciplinare. Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria. In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili



con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

ART. 9 - SUBAPPALTO

Data la natura e i tempi di esecuzione dell'intervento, il ricorso al subappalto è escluso.

ART. 10 - GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

- 1) una **garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% di 2.250.000,00 salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7, del Codice.
- 2) una **dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria. La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- b) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma I del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso la Tesoreria Regionale;
- c) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>;
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie>;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;
- http://www.ivass.it/ivass/impresе_jsp/homepage.jsp.

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, al solo consorzio;
- 3) essere conforme allo schema-tipo, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, ed essere conforme agli



- schemi di polizza-tipo di cui all'art. 127, comma 4, del Regolamento;
- 4) avere validità per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
 - 5) prevedere espressamente:
 - a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - c) la propria operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
 - 6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
 - 7) riportare l'autentica della sottoscrizione;
 - 8) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
 - 9) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 (centottanta) giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo), secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi, la conformità del documento all'originale dovrà essere attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è **ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.

Per fruire di dette riduzioni, il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti, fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a) in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice, solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- b) in caso di partecipazione in consorzio, di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte



di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante. La garanzia va presentata dal soggetto capofila del Raggruppamento, ma in nome e per conto di tutti i soggetti che dello stesso fanno parte.

ART. 11 - PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 140,00 (centoquaranta/00), secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1174 del 19 dicembre 2018 e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 266/2005.

ART. 12 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13:00 del 9 DICEMBRE 2019, tramite il portale delle gare, <https://pgt.regione.campania.it/portale/>, secondo la seguente procedura:

1. Registrarsi al Portale (come indicato sopra);
2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali e cliccando su "ACCEDI";
3. Cliccare sulla riga a sinistra dove è riportata la scritta "avvisi/bandi" e di seguito sulla scritta "bandi pubblicati".
4. Cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza dell'Avviso;
5. Visualizzare gli atti di gara con gli Allegati (presenti nella sezione DOCUMENTAZIONE) e gli eventuali chiarimenti pubblicati. E' possibile scaricare con un unico click i documenti di gara cliccando sul comando "Scarica Allegati"
6. Cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (nb. tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7. Completare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la modulistica relativa alla documentazione amministrativa da presentare secondo l'Art. 14 .del presente Disciplinare;
8. Compilare la sezione "Caricamento Lotti"
 - eliminando eventuali lotti ai quali non si intende partecipare tramite l'icona del cestino  all'inizio delle righe interessate.
 - inserendo le informazioni di natura tecnica (secondo le indicazioni dell'art. 15 del presente Disciplinare) e di natura economica (secondo le indicazioni dell'art. 16 del presente Disciplinare) per tutti i lotti per i quali si intende partecipare.
9. Verificare il corretto inserimento attraverso il comando "Verifica Informazioni" per verificare che tutti i campi definiti come obbligatori siano stati inseriti. Nella colonna "Esito riga" il sistema mostrerà i campi obbligatori mancanti.
10. Nella scheda "elenco lotti" verranno riepilogate le informazioni tecniche inserite dall'Operatore Economico nella sezione "caricamento lotti".
11. Verificare le informazioni e generare i file pdf della Busta Tecnica e della Busta Economica per i lotti ai quali si intende partecipare. Per generare il pdf di tutte le buste e di tutti i lotti elencati in un'unica azione, procedere come segue:
12. fare click sul comando "Genera pdf buste" in rosso, collocato nella parte superiore della scheda "Elenco Lotti";
13. Scegliere di salvare il file offerta.zip così generato sul proprio pc;
14. Estrarre quindi i file contenuti nella cartella "Offerta.zip". All'interno verranno visualizzate le



cartelle “buste_economiche” e “buste_tecniche”. All’interno di ciascuna cartella verranno elencati i file pdf generati per i lotti compilati. Tutti i file generati per la busta “Tecnica” ed “Economica” devono essere firmati digitalmente e salvati nelle rispettive cartelle senza rinominare il documento;

15. Creare lo zip (non sono ammessi altri formati) della cartella “Offerta” contenente i soli file firmati e fare click sul comando “Importa Pdf Buste”;
16. Fare click sul comando “Sfoggia”, selezionare la cartella zip dal proprio PC e fare click su “OK”. Apparirà quindi una finestra con l’esito dell’importazione. Le Buste firmate verranno caricate sui Lotti nelle rispettive celle.

In alternativa è possibile procedere alla generazione ed al caricamento secondo la seguente procedura:

- **Generare** il file Pdf di ogni singola busta, accedendo alla funzione tramite il comando **CREA PDF** presente nelle colonne **BUSTA TECNICA** e **BUSTA ECONOMICA** in corrispondenza di ogni lotto. Si avrà quindi accesso al dettaglio della busta selezionata;
- **Verificare** le informazioni e generare il pdf della singola Busta facendo click sull’apposito comando **GENERA PDF**. Salvare quindi il file sul proprio pc e, dopo aver applicato la firma digitale, caricare il file firmato digitalmente al documento;
- **clickare** sul comando **TORNA ALL’OFFERTA** posto in alto sulla pagina.

17. Una volta completata l’Offerta/e e caricati tutti i file richiesti, verrà abilitato il comando “Invio” in alto sulla toolbar. Fare click su “Invio” per inoltrare quindi l’Offerta alla Stazione Appaltante. Il Sistema confermerà il corretto invio con un messaggio a video. Il Sistema inibirà l’invio delle Offerte oltre i termini previsti sul dettaglio del bando.
18. L’offerta economica, espressa nel modello, deve essere uguale a quella inserita nel campo “Valore offerto”. In caso di discordanza tra l’offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d’offerta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante prevale quest’ultima.
19. Si precisa, infine, che l’offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l’esclusione dalla gara:
 - se parziale;
 - se condizionata;
 - se indeterminata;
 - se mancante della firma digitale.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

- inserire i propri codici di accesso;
- cliccare sul link “avvisi/bandi” e di seguito sulla scritta “bandi pubblicati”. Se il bando è scaduto cliccare di seguito sul link bandi scaduti;
- cliccare sulla lente “Vedi” situata nella colonna “stato offerta/domanda” in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- cliccare su “documenti collegati”;
- cliccare sulla riga dove è riportata la scritta “offerte”
- visualizzare la propria offerta. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l’offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il registro di sistema assegnato).

Tutti i documenti e modelli allegati al Portale dovranno essere sottoscritti con firma digitale dai soggetti legittimati.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l’offerta tecnica e l’offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.



In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincherà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 12 (dodici) mesi dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

ART. 13 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a 10 (dieci) giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati,



documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 14 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella sezione denominata “**BUSTA DOCUMENTAZIONE**”, il concorrente deve allegare i seguenti documenti.

Art. 14.1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

- a) Istanza di partecipazione (“Allegato A1”) con dichiarazioni firmate digitalmente da tutti i quattro soggetti obbligatori aderenti al Raggruppamento e da quelli facoltativi se presenti;
- b) Schede dei singoli soggetti proponenti: Allegato ID/1: Istituzione scolastica – Allegato ID/2: Agenzia formativa – Allegato ID/3: Università – Allegato ID/4: Impresa e/o Consorzio e/o Raggruppamento di imprese ,(eventualmente) Allegato ID5: Comune, Allegato ID6: Altri soggetti. Le schede, corredate dalla documentazione ivi richiesta, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dei soggetti. Le medesime schede devono essere riprodotte in caso di più soggetti della stessa tipologia e presentate da tutti.
- c) Atto dal quale si evinca la nomina e i poteri del legale rappresentante ai fini della legittimazione alla sottoscrizione della documentazione;

Per i soggetti componenti il Raggruppamento diversi dalle Imprese:

- d) Dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante di ciascun soggetto che attesti di non trovarsi nelle situazioni comportanti l’esclusione dalla gara indicate nell’art.80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- e) Dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante di ciascun soggetto che attesti di non incorrere in alcuna delle cause e situazioni di esclusione dalla partecipazione agli appalti pubblici previste dall’art. 80, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016;
- f) Dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante di ciascun soggetto da cui risulti di non partecipare alla selezione in più di un Raggruppamento;
- g) Dichiarazione sostitutiva, resa dal titolare o legale rappresentante del soggetto, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, attesti la regolarità contributiva, assistenziale e assicurativa, ed indichi i numeri di iscrizione I.N.P.S. ed I.N.A.I.L.
- h) Dichiarazione sostitutiva della certificazione di cui all’art. 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68 resa dal legale rappresentante del concorrente, dalla quale risulti il rispetto delle norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie e il diritto al lavoro dei disabili ovvero la non *assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie, indicandone i motivi;*
(*tali ultime dichiarazioni vengono rese nel DGUE dalle Imprese, dalle agenzie formative e da eventuali altri soggetti privati presenti nel raggruppamento*)

Per tutti i componenti il Raggruppamento

- i) Dichiarazione resa dai legali rappresentanti dei concorrenti di:
 - aver preso esatta cognizione della natura dell’appalto e di tutte le circostanze, generali e particolari, nessuna esclusa, che possono influire sulla prestazione delle attività, sulla determinazione dei prezzi e sulle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi medesimi remunerativi e tali da consentire l’offerta;
 - accettare tutte le condizioni, nessuna esclusa, contenute nel bando;
- j) Dichiarazione resa dal legale rappresentante di ciascun soggetto di garantire la disponibilità di risorse umane, scientifiche, tecniche e strumentali adeguate rispetto all’oggetto dell’appalto;
- k) Dichiarazione di adesione al *Protocollo di Legalità in materia di appalti* sottoscritto in data 1° agosto 2007 dalla Prefettura di Napoli e dalla Regione Campania;
(*Tali dichiarazioni sono rese attraverso la domanda di partecipazione*)

Solo per le Agenzie formative

- l) Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante da cui si evincano gli estremi dell’accreditamento per la formazione continua e superiore ai sensi della D.G.R. n. 242/2013 e s.m.i.;



- m) Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante relativamente al fatturato globale negli ultimi tre esercizi finanziari.
- n) Per almeno una delle Agenzie formative- Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante che attesti un'esperienza almeno decennale, nell'erogazione di attività di alta formazione, continua o superiore. Inoltre devono essere dichiarate le esperienze per un importo pari all'importo complessivo di ciascun lotto, su tematiche inerenti il settore di riferimento. Per entrambi i requisiti occorre elencare in modo analitico-descrittivo tutte le attività svolte con indicazione per ogni attività almeno di: denominazione dell'attività, periodo di erogazione, committente, importo concesso/affidato;
- o) solo a cura dell'Agenzia formativa individuata come mandataria del raggruppamento: elenco dettagliato della documentazione contenuta nel plico a firma del legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento;
(Tali dichiarazioni sono rese attraverso la scheda tecnica)

Solo per le Agenzie Formative e Imprese

- p) Per i soggetti obbligati, dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione C.C.I.A.A. della Provincia in cui il soggetto interessato ha sede, o, nel caso di partecipante non italiano, di analogo registro professionale dello Stato di appartenenza, da cui risulti lo svolgimento dell'attività nell'area prescelta o nella filiera di riferimento ;
- q) Dimostrazione di avere un patrimonio netto maggiore o uguale a zero attraverso l'esibizione dell'ultimo bilancio;
- r) Idonea referenza bancaria rilasciata un istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi della normative vigente;
(Tali dichiarazioni sono rese attraverso la scheda tecnica)

Solo per le Imprese (e raggruppamenti di Imprese o Consorzi)

- s) Per questi soggetti., dichiarazione resa dal legale rappresentante attestante il requisito che l'impresa possieda una capacità tecnico-strumentale adeguata all'oggetto del bando, professionalità con congrua esperienza nel settore di riferimento e aver conseguito cumulativamente nell'ultimo triennio un valore della produzione non inferiore ad € 25.000.000,00.
(Tale dichiarazione è resa attraverso la scheda tecnica)

Solo per le Istituzioni scolastiche

- t) dichiarazione resa dal legale rappresentante attestante che l'istituzione possiede un'esperienza almeno triennale nell'attività di formazione superiore o una esperienza per alternanza scuola lavoro
(Tale dichiarazione è resa attraverso la scheda tecnica)

Solo per le Università/o i Dipartimenti

- u) dichiarazione resa dal legale rappresentante attestante che la stessa abbia almeno un corso di laurea con un contenuto formativo attinente all'Area prescelta e una faculty di docenti che abbiano un'esperienza almeno decennale in materie attinenti al medesimo settore.
(Tale dichiarazione è resa attraverso la scheda tecnica)

Tutte le dichiarazioni devono essere firmate digitalmente dal legale Rappresentante dell'Agenzia, Istituzione, Università o Impresa.

Art. 14.2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

L'Agenzia e l'impresa facente parte del Raggruppamento devono presentare il DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche. Esso deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e opportunamente compilato;

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori

economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;

- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 lett. I), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Art. 14.3 - DOCUMENTAZIONE A CORREDO

La mandataria dovrà altresì, allegare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

1. documento attestante la garanzia provvisoria, con allegata dichiarazione di impegno fideiussoria, di cui all'art. 93, comma 8, del Codice;
2. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;
3. (eventualmente)copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
4. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
5. Referenze bancarie (anche da parte dell'impresa partecipante)

La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo 14, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica e a quella Economica.

ART. 15 - BUSTA OFFERTA TECNICA

1. L'*Offerta tecnica* dovrà contenere la proposta progettuale consistente in una relazione dettagliata che illustri le caratteristiche significative del modello di CSSC che si intende realizzare nonché le modalità gestionali che si intendono adottare per assicurare la sperimentazione delle attività formative, coerentemente con la scheda allegata alla D.G.R n. 491 del 24 luglio 2018 – DELIBERA DI PROGRAMMAZIONE POTENZIAMENTO E COSTITUZIONE NUOVI CENTRI SPERIMENTALI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE.
2. Tra gli elementi ritenuti indispensabili ai fini della valutazione del modello di funzionamento del CSSC che dovranno essere affrontati e descritti nel progetto – da non ritenersi, in ogni caso, esaustivi – si evidenziano:
 - La descrizione dei presupposti teorici e metodologici su cui si basa la proposta di sperimentazione anche in riferimento a studi, ricerche ed esperienze simili nel campo dell'alta formazione professionale, anche non universitaria, realizzate in ambito nazionale ed europeo.
 - L'illustrazione del modello di strutturazione, dal punto di vista tecnico-scientifico (*faculty*) e di gestione del "Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze" nell'area di riferimento, nonché le relative soluzioni organizzative da adottare per facilitare la collaborazione sistemica tra le imprese del comparto e le istituzioni formative (*network* territoriale).
 - L'individuazione dei processi e delle metodologie per la definizione delle competenze professionali da acquisire o consolidare in relazione ai profili professionali richiesti dal comparto, per favorire la competitività e l'innovazione nei settori di riferimento.
 - La definizione dell'offerta formativa e della relativa articolazione nonché dei servizi per la formazione e per l'orientamento dell'utenza, nell'ottica della flessibilità della strutturazione delle attività didattiche in relazione ai diversi destinatari finali.
 - Gli elementi di innovazione della didattica e delle modalità di selezione ed aggiornamento dei docenti e *tutor*.



- La descrizione delle modalità di attuazione, monitoraggio e valutazione dei processi e dei risultati attesi dalla sperimentazione.
- Una sintetica descrizione del profilo delle imprese coinvolte, della loro rilevanza sullo scenario locale, nazionale e internazionale e delle soluzioni identificate al fine di sviluppare relazioni di interscambio tra la Scuola, l'Università, il sistema formativo e il mondo del lavoro.
- Una sintetica descrizione del ruolo e della rilevanza ai fini della realizzazione delle attività progettuali di eventuali ulteriori soggetti pubblici coinvolti nel raggruppamento.

3. La proposta progettuale dovrà, inoltre, specificare:

- Le modalità di impiego delle risorse, logistiche, strutturali ed eventualmente finanziarie messe a disposizione dal Raggruppamento per la realizzazione del progetto. I soggetti proponenti che costituiscono il Raggruppamento dovranno altresì indicare la sede individuata per il CSSC e la/le sede/i per le attività formative, qualora non coincidenti, nonché le caratteristiche delle sedi stesse in termini di funzionalità ed adeguatezza allo svolgimento delle attività previste.
- La composizione del gruppo di lavoro. Nella "Busta Tecnica" devono essere inseriti i *curricula* dei componenti in formato europeo sottoscritti in originale e corredati da copia di un valido documento di riconoscimento del soggetto cui si riferiscono.
- La descrizione dettagliata delle referenze di ogni singolo soggetto partecipante al raggruppamento intese come esperienze realizzate, al fine di consentire la valutazione della comprovata consistenza tecnico-organizzativa.

Tale documento non deve eccedere le 40 cartelle (fogli A4, massimo 40 righe per pagina carattere Times New Roman 12), comprensive di tavole e grafici (per i quali sarà possibile utilizzare anche fogli formato A3), oltre allegati

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta, digitalmente, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti componenti il Raggruppamento. .

L'Offerta Tecnica, di cui al presente articolo 15, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

ART. 16 - BUSTA OFFERTA ECONOMICA

Nella sezione denominata "**OFFERTA ECONOMICA**", l'operatore economico deve inserire il prezzo offerto, in ribasso rispetto alla base d'asta di € 1.844.262,29, e deve allegare l'offerta economica, predisposta secondo il **modello A3** allegato al presente disciplinare.

A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti componenti il Raggruppamento.

I valori offerti devono essere espressi in lettere e cifre. Verranno prese in considerazione le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento. In caso di discordanza tra prezzo indicato in cifre ed in lettere, prevarrà quello indicato in lettere.

In caso di discordanza tra l'importo inserito nel campo "Valore offerto" e quello dichiarato nell'offerta economica, prevale quest'ultimo.

L'*Offerta economica* dovrà contenere il piano economico dettagliato in relazione al finanziamento che il raggruppamento intende mettere a disposizione per la costituzione della Fondazione/Società consortile "Centro Sperimentale di Sviluppo delle competenze" nell'area di riferimento.

ART. 17 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

La stazione appaltante stabilisce la seguente pesatura dei punteggi tecnici ed economici nell'ambito del punteggio complessivo:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica (PT _{tot})	80

Offerta economica (PE _{tot})	20
TOTALE (P_{tot})	100

Sarà aggiudicatario della gara il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto, dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione tecnica e agli elementi di valutazione economica

Le valutazioni dell'offerta tecnica e dell'offerta economica saranno effettuate secondo i criteri e le modalità di seguito stabiliti.

Art. 17.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Critero	SUBCRITERI	Punt. MAX
A Qualità, coerenza e completezza dell'offerta tecnica	A1 .Esaustività e congruenza del servizio proposto in relazione al disciplinare	4
	A2 .Rispondenza funzionale del servizio proposto rispetto agli obiettivi esplicitati nel disciplinare	4
	A3 . Completezza ed attualità dell'analisi dei fabbisogni del settore di riferimento	8
	Totale	16
B Metodologia di organizzazione ed esecuzione del servizio	B1 . Capacità di coinvolgimento di aziende leader di settore (sia in senso qualitativo che quantitativo) e della relativa catena di fornitura oltre che di centri di eccellenza settoriali, al fine di costruire canali di trasferimento di know how per sostenere l'innovazione e lo sviluppo di conoscenza esclusiva	10
	B2 . Coinvolgimento di imprese del territorio appartenenti allo stesso sub-settore, al fine di favorire interscambi di know how tecnologico e produttivo e per sviluppare l'offerta formativa specialistica volta a realizzare la migliore con le esigenze degli attori del sistema produttivo locale e con il mondo dell'istruzione superiore e universitaria .	6
	B3 . Significatività delle soluzioni proposte al fine di sviluppare relazioni di interscambio tra la Scuola, l'Università, il sistema formativo e il mondo del lavoro	4
	B4 . Coerenza del modello/prototipo di CSSC proposto rispetto alle finalità dello stesso, alle esigenze e agli obiettivi dell'ente appaltante.	2
	B5 . Coerenza delle caratteristiche della sede e dell'organizzazione delle attività del modello/prototipo di CSSC proposto rispetto alle attività formative.	4

	B6. Validità delle modalità di monitoraggio e di valutazione dei processi e dei risultati sia nella fase di sperimentazione che in quella di messa a regime.	5
	B7. Affidabilità delle modalità di organizzazione del servizio in termini di capacità di garantire il rispetto degli standard qualitativi di servizio	5
	Totale	36
C Caratteristiche del gruppo di lavoro	C1. Esperienza ed impegno sul progetto (giornate/uomo) dei componenti del gruppo di lavoro	8
	C2. Coerenza ed efficacia della ripartizione delle attività tra i componenti del gruppo di lavoro	8
	C3. Giornate/uomo aggiuntive offerte rispetto al minimo prescritto nel capitolato d'oneri	4
	Totale	20
D Valore aggiunto in termini di innovatività e qualità rispetto alle indicazioni contenute nel bando	D1. Apporto di elementi metodologici e funzionali innovativi in relazione alla sperimentazione dei modelli di intervento sia nel campo della didattica che nell'individuazione delle forme organizzative.	2
	D2. Apporto di elementi metodologici e funzionali innovativi in relazione alle modalità di diffusione delle competenze tecniche e manageriali del settore e di valorizzazione delle stesse.	2
	D3. Consistenza delle risorse umane, logistiche, strumentali, tecniche e scientifiche rese disponibili da ciascun soggetto che compone il raggruppamento per la costituzione del CSSC	4
	Totale	8

Art. 17.2 - METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione del punteggio relativo ai subcriteri, terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE	GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0	Mediocre	0,4
Ottimo	0,9	Scarso	0,3
Buono	0,8	Molto scarso	0,2
Discreto	0,7	Inadeguato	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0,0
Insufficiente	0,5		



Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni progetto tecnico assegnando, per ciascuno dei criteri, un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei suddetti punti e poi a riportare ad 1 la media più alta, proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei subcriteri di cui sopra. Il punteggio, espresso con 2 cifre decimali, complessivo di ciascuna offerta tecnica sarà dato dalla somma dei punteggi relativi ottenuti per ciascun parametro.

Si procederà alla riparametrazione relativa sia dei subcriteri che dei macrocriteri (A;B;C;D).

Al fine di non alterare l'equilibrio tra il peso della valutazione tecnica e quello della valutazione economica, è effettuata la c.d. "riparametrazione cd. assoluta", assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio totale più alto il massimo punteggio previsto e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente

$$Qx = (80 \cdot Tx / Tmax)$$

Dove:

Qx	=	Punteggio tecnico da attribuire all'offerta in esame
70	=	Punteggio offerta tecnica
Tx	=	Punteggio totalizzato dall'offerta in esame
Tmax	=	Punteggio totale massimo dell'offerta tecnica

Tutti i calcoli sopra descritti per la determinazione dei punteggi saranno effettuati con arrotondamento matematico alla seconda cifra decimale.

Verranno ammesse alla valutazione dell'offerta economica soltanto le offerte tecniche che abbiano raggiunto, alla luce dei criteri indicati, un punteggio minimo pari a 60/100, di cui minimo 20 punti per il criterio "Metodologia di organizzazione ed esecuzione del servizio" in relazione alle diverse sottovoci di cui alle tabelle precedenti e almeno 10 punti per il criterio "Qualità, coerenza e completezza dell'offerta tecnica" in relazione alle rispettive sottovoci. Verranno, altresì, ritenute non idonee le offerte che dovessero ottenere, anche in uno solo dei criteri elencati, un punteggio inferiore al 35% del numero massimo di punti previsti per lo specifico criterio. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più offerte viene data priorità al progetto con l'offerta economica minore. Persistendo la situazione di parità prevale l'offerta che ha ottenuto il punteggio maggiore nel criterio relativo al valore aggiunto in termini di innovatività e qualità rispetto alle indicazioni contenute nel bando.

Art. 17.3 - CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il punteggio finale alla singola offerta economica viene attribuito mediante l'applicazione della seguente formula:

$$Po = 20 \times (Pmin / Poff)$$

nella quale:

- Po = punteggio complessivo dell'offerta;
- 20 = punteggio massimo assegnabile per l'intera fornitura;
- Pmin = prezzo dell'offerta minore;
- Poff = prezzo dell'offerta di cui si calcola il punteggio.

ART. 18 - SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA



La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 11 DICEMBRE 2019 alle ore 10,30 presso la sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno 3 (tre) giorni liberi prima della data fissata.

Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno 3 (tre) giorni liberi prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

- a) apertura della Busta telematica della Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
- b) attivare, ove necessario, la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 13 del presente disciplinare;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

ART. 19 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (tre) membri con diritto di voto, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto, integrata, eventualmente, da un Segretario verbalizzante. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine, i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche.

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

ART. 20 - APERTURA DELLE BUSTE "OFFERTA TECNICA" E "OFFERTA ECONOMICA" – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta telematica concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate, la commissione giudicatrice procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare.

La commissione giudicatrice procederà alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al punto 17.2 del presente disciplinare.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi, già riparametrati, attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei



concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta telematica contenente l'offerta economica.

Come già precedentemente evidenziato, la commissione procederà all'attribuzione dei punteggi alle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritti, rispettivamente, agli artt. 16 e 17.3 del presente disciplinare. Nell'ambito di tale seduta si procederà, altresì, alla determinazione dei punteggi complessivi di ciascun concorrente.

In una successiva seduta pubblica (preferibilmente nella medesima giornata), verrà data lettura dei punteggi complessivi conseguiti da ciascun concorrente e redatta la graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per l'offerta tecnica e per l'offerta economica, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per l'offerta tecnica e per l'offerta economica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione giudicatrice, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato all'art. 21 del presente disciplinare

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al seggio di gara - che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e "OFFERTA TECNICA";
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3 lett. a), del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c), del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

ART. 21 - VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere, contemporaneamente, alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede, a mezzo PEC, al concorrente la presentazione, con analoga modalità, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione giudicatrice, esamina, in seduta riservata, le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi dell'art. 22 del presente disciplinare.

ART. 22 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO



All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione giudicatrice – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo all'U.S. "Centrale Acquisti" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.

Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.

L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. "Istruzione, Formazione, lavoro" procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice. Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25/1/2017



n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a circa € 6.000,00 (euro seimila/00). La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

ART. 23 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali nell'allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali".

ART. 25 - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatrici (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel bando, nel presente disciplinare, nel capitolato d'appalto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

BOLLO
a norma
di leggeSpett.le
Regione Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti**Modello A1****Istanza di partecipazione alla gara per la costituzione del "Centro di Sviluppo delle Competenze"**

nell'area del.....(inserire l'Area prescelta)

I sottoscritti:

Organismo di formazione	accreditato secondo la DGR n 242 del 22 luglio 2013 e s.m.i. per le macrotipologie		
<input type="checkbox"/> Iniziale	<input type="checkbox"/> Superiore	<input type="checkbox"/> Continua	<input type="checkbox"/> FAD

Cod Org.		Ragione Sociale / Denominazione	
Codice Fiscale		Partita IVA	
Indirizzo sede legale			N. civico
CAP	Comune	Provincia	
Telefono	Fax	Indirizzo di posta elettronica CERTIFICATA	
Legale Rappresentante	Cognome Nome	Telefono	

Istituto scolastico			
<input type="checkbox"/> Istituto tecnico	<input type="checkbox"/> Istituto professionale	<input type="checkbox"/> IIS Tecnico	<input type="checkbox"/> IIS professionale

Ragione Sociale / Denominazione	
Codice Fiscale	Partita IVA
Indirizzo sede legale	
CAP	Comune
Provincia	
Telefono	Fax
Indirizzo di posta elettronica CERTIFICATA	

Legale Rappresentante	Cognome Nome	Telefono
------------------------------	---------------------	-----------------

Università/Dipartimento/i	
----------------------------------	--

Ragione Sociale / Denominazione		
Codice Fiscale	Partita IVA	
Indirizzo sede legale		N. civico
CAP	Comune	Provincia
Telefono	Fax	Indirizzo di posta elettronica CERTIFICATA
Legale rappresentante /	Cognome Nome	Telefono

Impresa	
----------------	--

Ragione Sociale / Denominazione		Forma giuridica
Codice Fiscale	Partita IVA	
Indirizzo sede legale		N. civico
CAP	Comune	Provincia
Telefono	Fax	Indirizzo di posta elettronica
Codice ATECO		
Legale rappresentante	Cognome Nome	Telefono

Comune (Eventuale)	
---------------------------	--

Denominazione		
Codice Fiscale	Partita IVA	
Indirizzo sede legale		N. civico
CAP	Provincia	
Telefono	Fax	Indirizzo di posta elettronica
Sindaco	Cognome Nome	Telefono

CHIEDONO

di partecipare alla gara d'appalto per la costituzione del "Centro di Sviluppo delle Competenze" nell'areae a tal fine Dichiarano l'impegno a costituirsi in Raggruppamento Temporaneo di Imprese e **allegano**, quale parte integrante, alla presente domanda:

- le schede tecniche D1-D2-D3-D4 D5 e rendono le seguenti dichiarazioni:
 - a) di indicare come soggetto capofila del Raggruppamento l'Agenzia formativa come sopra identificata;
 - b) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze, generali e particolari, nessuna esclusa, che possono influire sulla prestazione delle attività, sulla determinazione dei prezzi e sulle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi medesimi remunerativi e tali da consentire l'offerta;
 - c) di accettare tutte le condizioni, nessuna esclusa, contenute nel bando e atti di gara;
 - d) di garantire la disponibilità di risorse umane, scientifiche, tecniche e strumentali adeguate rispetto all'oggetto dell'appalto;
 - e) di aderire al Protocollo di legalità in materia di appalti sottoscritto in data 1° agosto 2007 dalla Prefettura di Napoli e dalla Regione Campania;
 - f) di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata al Disciplinare di gara;
 - g) di aver preso visione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;
 - h) di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
 - i) di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la

presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante del soggetto capofila, così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare;

Consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/00.

Luogo e data

Signor....., in qualità di Legale rappresentante dell'Agenzia di formazione accreditata (*denominazione*).....

.....

.....

.....

.....

(*firma*).....

Signor,

in qualità di Dirigente scolastico dell'Istituto

(*denominazione*).....

.....

.....

(*firma*).....

Signor, in qualità di legale rappresentante dell'Università/Dipartimento

(*denominazione*).....

.....

(*firma*).....

Signor....., in qualità di legale rappresentante dell'impresa
(denominazione).....

.....

(firma).....

N.B. In caso di partenariato più ampio ripetere le indicazioni di cui sopra per ognuno dei soggetti aggiuntivi

Proc. n. 2888/A/19.
Procedura aperta per la costituzione di Centri di Sviluppo delle Competenze

DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI***(modello A2)**

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ in qualità di _____
dell'impresa _____ residente in _____ alla via _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA
ai sensi dell'art. 85, comma 3, del D.lgs. n. 159/2011:

1. di avere, attualmente, i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

2. di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

DATA

FIRMA

Proc. n. 2888/A/19.**Procedura aperta per la costituzione di Centri di Sviluppo delle Competenze****MODELLO OFFERTA ECONOMICA****(modello A3)**

I sottoscritti -----

----- in qualità di rappresentanti del Raggruppamento costituito da _____, già identificati attraverso la compilazione dei moduli ID _____,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARANO

- che il **PREZZO** offerto rispetto all'importo a base d'asta di cui al disciplinare di gara per la costituzione del Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze in materia nell'Area del pari a _____ (cifre) _____ (lettere).
- che i **costi aziendali** per la sicurezza inerente alla propria attività ammontano ad Euro _____

DICHIARA ALTRESI'

- che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
- che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
- che l'offerta è remunerativa.

Di seguito si espone il piano economico dettagliato in relazione al finanziamento che si intende mettere a disposizione per la costituzione della Fondazione/Società consortile "Centro Sperimentale di Sviluppo delle competenze" nell'Area di riferimento.



Proc. n. 2888/A/19.
Procedura aperta per la costituzione di Centri di Sviluppo delle Competenze

LUOGO E DATA

Firme



Scheda tecnica ID/1 - Istituto Scolastico -

<input type="checkbox"/> Istituto tecnico	<input type="checkbox"/> Istituto professionale	<input type="checkbox"/> IIS Tecnico	<input type="checkbox"/> IIS Professionale
<input type="checkbox"/> Statale		<input type="checkbox"/> Paritario	
Indirizzo curriculare attinente con l'area del.....			
Ragione Sociale / Denominazione			
Codice Fiscale		Partita IVA	
Indirizzo sede legale			N. civico
CAP	Comune	Provincia	
Telefono	Fax	Indirizzo di posta elettronica CERTIFICATA	
Dirigente scolastico	Cognome Nome	Telefono	

Dichiarazione che l'istituto possiede un'esperienza almeno triennale nell'attività di formazione superiore o una esperienza per alternanza scuola lavoro

Il/la Sottoscritto/a.....nato/a ()

il, residente in....., CAP.....

Comune.....in qualità di Dirigente scolastico dell'Istituto
(denominazione).....

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del DPR 445/00 sottoscrive le dichiarazioni sopra esposte.

(firma).....



Scheda tecnica ID/2 - Agenzia di formazione -

<i>Ragione Sociale / Denominazione</i>			
<i>Codice Fiscale</i>		<i>Partita IVA</i>	
<i>Indirizzo sede legale</i>			<i>N. civico</i>
<i>CAP</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>	
<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>Indirizzo di posta elettronica CERTIFICATA</i>	

Accreditata ai sensi la DGR n. 242 del 2 luglio 2013 e s.m.i. per le macrotipologie:

superiore *Continua* *FAD*

Nota regionale di positivo esito della procedura di accreditamento n. del.....

<i>Legale Rappresentante</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Telefono</i>
------------------------------	---------------------	-----------------

Descrizione analitica dell'esperienza almeno decennale nella formazione, continua o superiore (art. 14.1 lettera n) del Disciplinare) (*descrizione*).....

Fatturato globale negli ultimi tre esercizi finanziari, pari ad €.....

Iscritta alla CCIAA di..... , per l'attività.....

Non tenuta all'iscrizione alla CCIAA

Dichiarazione di possedere un patrimonio netto maggiore o uguale a zero

Allega referenza bancaria dell'Istituto.....

Il/la Sottoscritto/a.....nato/a ()

il, residente in..... , CAP.....

Comune..... () quale Legale Rappresentante

dell'Agenzia formativa.....

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del DPR 445/00 sottoscrive le dichiarazioni sopra esposte.

(*firma*).....



Unione europea
Fondo sociale europeo



Scheda tecnica ID/3 - Università-

<i>Ragione Sociale / Denominazione</i>		
<i>Codice Fiscale</i>	<i>Partita IVA</i>	
<i>Indirizzo sede legale</i>		<i>N. civico</i>
<i>CAP</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>
<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>Indirizzo di posta elettronica CERTIFICATA</i>
Legale rappresentante	Cognome Nome	Telefono

Indicazione del corso di laurea con contenuto formativo coerente con l'area del.....
(breve descrizione)

Elenco docenti con esperienza decennale nelle materie attinenti l'area del.....

Il/la Sottoscritto/a.....nato/a ()
il, residente in..... , CAP.....
Comune..... () quale Legale Rappresentante
Dell'Università

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del DPR 445/00 sottoscrive le dichiarazioni sopra esposte.

(firma).....



**Scheda tecnica ID/4
- Imprese -**

Ragione Sociale / Denominazione		Forma giuridica	
Codice Fiscale		Partita IVA	
Indirizzo sede legale			N. civico
CAP	Comune	Provincia	
Telefono	Fax	Indirizzo di posta elettronica CERTIFICATA	
Codice ATECO			
Legale rappresentante	Cognome Nome	Telefono	

Breve descrizione dell'attività produttiva:

Dichiarazione che l'impresa possiede una capacità tecnico-strumentale adeguata all'oggetto del bando, professionalità con congrua esperienza nel settore di riferimento e aver conseguito cumulativamente nell'ultimo triennio un valore della produzione non inferiore ad € 25.000.000,00

Iscritta nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di per l'attività

oppure

Iscritta nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di per le attività, coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

oppure

Per il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice allegare dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Dichiarazione di possedere un patrimonio netto maggiore o uguale a zero

Allega referenza bancaria dell'Istituto.....

Il/la Sottoscritto/a.....nato/a ()

il, residente in....., CAP.....

Comune..... () quale Legale Rappresentante

Dell'Impresa

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del DPR 445/00 sottoscrive le dichiarazioni sopra esposte.

(firma).....



Scheda tecnica ID/5 (Eventuale) Comune

<i>Denominazione</i>		
<i>Codice Fiscale</i>		<i>Partita IVA</i>
<i>Indirizzo sede legale</i>		<i>N. civico</i>
<i>CAP</i>	<i>Provincia</i>	
<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>Indirizzo di posta elettronica</i>
<i>Sindaco</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Telefono</i>

Breve descrizione

Il/la Sottoscritto/a.....nato/a ()
il, residente in....., CAP.....
Comune..... () in qualità di Sindaco pro-tempore
Del Comune.....

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del DPR 445/00 sottoscrive le dichiarazioni sopra espote.

(firma).....



Scheda tecnica ID/6 (Eventuale) Altre organizzazioni coerenti e funzionali alla realizzazione del progetto

<i>Denominazione</i>			
<i>Codice Fiscale</i>		<i>Partita IVA</i>	
<i>Indirizzo sede legale</i>			<i>N. civico</i>
<i>CAP</i>	<i>Provincia</i>		
<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>Indirizzo di posta elettronica</i>	
<i>Rappresentante legale (Cognome Nome)</i>		<i>Telefono</i>	

Breve descrizione

Il/la Sottoscritto/a.....nato/a ()

il, residente in....., CAP.....

Comune..... () in qualità di Rappresentante legale pro-tempore

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del DPR 445/00 sottoscrive le dichiarazioni sopra esposte.

(firma).....



ALLEGATO 1

**PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE
FINALIZZATE ALLA COSTITUZIONE di quattro nuovi Centri:
AREA Agroalimentare, AREA del Patrimonio culturale (Beni culturali e cultura creativa),
AREA della Sicurezza Informatica e AREA della Innovazione Sociale
(DGR 491 del 24/07/2018)**

CAPITOLATO D'APPALTO

Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:

CIG [7938454B78]

CVP: 80530000-8

Art. 1 - Stazione Appaltante: La Stazione Appaltante è la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili –Isola A 6- CdN – Napoli. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato con la Direzione Responsabile - DG 11 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Responsabile Unico del Procedimento: dott. Matteo Morra

e-mail: matteo.morra@regione.campania.it - tel. 081/796 64 48

La documentazione relativa alla presente procedura di gara è consultabile, sul sito istituzionale della Regione Campania <https://www.regione.campania.it> e sul sito dedicato del POR FSE 2014/2020 <https://www.fse.regione.campania.it>

Art. 2 - Importo complessivo di gara: € 9.000.000,00 IVA Inclusa, di cui € 6 000.000,00 (seimilioni) a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, ASSE III-Obiettivo Specifico 13 ed € 3.000.000,00 (tremilioni) sul POR FESR Campania 2014/2020 Asse 9-Obiettivo Specifico 10.8. L'importo complessivo da aggiudicare per la realizzazione delle attività oggetto della presente procedura di gara ed indicate all'art. 5 risulta pari a € 9.000.000,00 IVA inclusa.

L'importo stabilito per la costituzione di ciascun Centro è pari ad € 1.500.000,00 IVA inclusa, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, ASSE III Obiettivo Specifico 13- ed € 750.000,00 IVA inclusa sul POR FESR Campania 2014/2020 Asse 9 -Obiettivo Specifico 10.8.

Il suddetto importo comprende e compensa, altresì, tutte le spese e tutti gli oneri comunque correlati all'esecuzione delle prestazioni necessarie per l'espletamento delle attività secondo la perfetta regola d'arte, ivi inclusi anche gli oneri non espressamente previsti nel presente avviso e comunque necessari a garantire la corretta prestazione, con oneri per la sicurezza da rischi da interferenza pari a zero.

L'importo indicato viene erogato a finanziamento delle attività, da ultimarsi entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto di cui i primi 3 mesi da intendersi come fase di avvio delle attività del "Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze" nelle Aree, oggetto del presente Bando ed i successivi mesi per la sua messa a regime



Le modalità e i termini di presentazione dell'offerta tecnica ed economica, riportati nel disciplinare, saranno ulteriormente specificati nella lettera di invito che verrà trasmessa ai concorrenti prequalificati.

Art. 3 - Contesto ed obiettivi dell'affidamento

La Regione Campania con il presente avviso intende potenziare il quadro degli strumenti della formazione professionale e del sistema di qualificazione Regionale in un'ottica di sviluppo delle politiche attive, conformemente agli indirizzi generali forniti dall'Unione europea, e in coerenza con gli articoli 3, 4, 35 e 38 della Costituzione.

Negli ultimi anni la Regione Campania ha promosso lo sviluppo dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore con la duplice finalità di dare organicità e coerenza all'intera programmazione regionale dell'offerta formativa nel segmento della formazione specialistica e superiore sostenendo nel contempo lo sviluppo della cultura tecnica, scientifica e professionale.

In tale direzione si collocano gli strumenti messi in campo sino ad oggi dall'amministrazione regionale per il rafforzamento ed il miglioramento dell'offerta formativa in un'ottica di aggregazione dei vari attori coinvolti.

In particolare gli IFTS, gli ITS e i CSSC, ciascuno con le proprie caratteristiche e peculiarità, contribuiscono allo sviluppo di un'offerta formativa che sia in grado di rafforzare e creare vere politiche attive del lavoro la cui base è rappresentata dalla valorizzazione e sviluppo delle competenze e delle conoscenze professionali e quindi del capitale umano, al fine di garantire una collocazione su un mercato del lavoro sempre più competitivo.

La finalità dei percorsi di formazione IFTS conformemente a quanto previsto dal POR Campania FSE 2014/2020 è quella di migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale, migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, tenendo conto dei fabbisogni di un determinato sistema territoriale o filiera settoriale.

Gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) sono "scuole speciali di tecnologia" che costituiscono un canale formativo di livello post- secondario, parallelo ai percorsi accademici. Gli ITS Formano tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività e si costituiscono secondo la forma della Fondazione di partecipazione che comprende Scuole, Enti di formazione, Imprese, Enti Locali, Università e Centri di ricerca, IeFP.

I Centri rappresentano l'ulteriore strumento di raccordo tra la formazione ed il mondo imprenditoriale che integra ed in parte completa il sistema dell'offerta formativa "qualificata" messo in campo dalla Regione Campania.

Il sistema Regionale infatti mira a garantire la realizzazione di interventi strutturali per la qualificazione delle competenze dei lavoratori, per favorirne: l'occupabilità, la crescita, la competitività e la capacità di innovazione delle imprese e del sistema economico produttivo territoriale. In virtù di questi obiettivi la Regione attua strategie di integrazione tra le politiche attive del lavoro ed i percorsi di formazione. L'integrazione quale strumento per promuovere la connessione dell'offerta dell'istruzione e della formazione professionale con l'ambito territoriale.

Partendo dai fabbisogni emergenti dal mondo del lavoro, anche attraverso modelli organizzativi che garantiscono la reciproca corresponsabilità dei soggetti pubblici e privati al fine di conseguire obiettivi condivisi, si completano le attivazioni degli strumenti necessari per la competitività dei sistemi produttivi e per avere un quadro coordinato delle azioni, attraverso la realizzazione dei "Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze" che – coerentemente agli obiettivi di programmazione – rappresentano, per settore di specializzazione, lo strumento deputato a produrre, due azioni prevalenti:



- la prima riguarda sostanzialmente la produzione di dati e di informazione necessari per le decisioni relative alla programmazione delle politiche attive e del sistema della formazione obbligatoria nelle diverse configurazioni: formazione iniziale e professionale (IeFP), formazione tecnica superiore (IFTS ed ITS), alta formazione, formazione continua e manageriale. Dati, informazioni elaborati e sintetizzati, che i Centri di competenza, devono garantire. L'obiettivo è sostenere gli strumenti necessari alla programmazione come "l'osservatorio del mercato del lavoro" partendo dai fabbisogni del territorio, dei suoi cittadini e del relativo sistema imprenditoriale per attuare azioni tempestive ed efficaci di adeguamento delle competenze all'evoluzione dei sistemi produttivi.
- la seconda azione, riguarda, sostanzialmente la definizione di modelli operativi, con l'individuazione di precise azioni a supporto della filiera, per garantire competitività alle risorse umane, anche con la creazione di laboratori specifici per la certificazione delle competenze formali e non, secondo i modelli stabiliti dalla Regione e dal sistema nazionale di istruzione formazione.

Lo scopo principale dei Centri di competenza è appunto quello di garantire il raccordo fra domanda e offerta di lavoro, per ridurre il mismatch nel mercato del lavoro, facilitando il dialogo tra tutti gli attori della formazione professionale e delle politiche attive già esistenti in Campania. I centri di competenza essendo organizzati per filiere garantiscono l'attivazione di reti tra agenzie formative - sistema scolastico - sistema universitario ed imprese, infatti il CSSC deve essere costituito da un Raggruppamento di soggetti rappresentativi del sistema formativo e dell'istruzione (Università, Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore, Agenzie di formazione accreditate) e dalle imprese del comparto o che operano al supporto dello stesso. Il CSSC ha lo scopo di erogare un'offerta formativa integrata, corrispondente ai bisogni del comparto e innovativa.

Art. 4 - Oggetto della procedura: costituzione di quattro nuovi Centri nelle seguenti Aree: AREA Agroalimentare; AREA del Patrimonio culturale (*Beni culturali e cultura creativa*), AREA della Sicurezza Informatica e AREA della Innovazione Sociale (cfr. DGR 491 DEL 24/07/2018).

La Regione Campania sostiene l'avvio ed il consolidamento del CSSC, assicurando il supporto finanziario, e presiedendo alla funzione di *governance* degli interventi da intraprendersi.

Il servizio offerto dovrà riguardare l'attuazione di programmi, interventi ed azioni coerenti, complementari e/o compatibili con la priorità di investimento del Por Campania FSE 10iii: Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite

Con il presente avviso si intende selezionare un Raggruppamento formato da soggetti del mondo dell'istruzione secondaria superiore, delle Università (anche in forma aggregata e/o attraverso i centri regionali di competenza), delle agenzie formative accreditate e delle imprese (anche in forma associata o consortile) **e dei Comuni**, che – costituendo il "Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze" – sia in grado di garantire le funzionalità attese dalla precedente sperimentazione ed assicurare stabilità e continuità all'operatività del nuovo soggetto giuridico nelle Aree dell'Agroalimentare, del Patrimonio culturale (*Beni culturali e cultura creativa*), della Sicurezza Informatica e della Innovazione Sociale come previsto dalla DGR 491 del 24/07/2018. Il "CSSC" dovrà capitalizzare il know-how tecnologico, tecnico, professionale e formativo dei soggetti che si candidano alla realizzazione del Centro e dovrà promuovere la sperimentazione di attività formative coerenti con le logiche di sviluppo dell'Area prescelta.

Art. 5 - Tipologia di attività finanziabile: ciascun RTI partecipante potrà presentare, per ciascuna Area di riferimento, un'unica proposta che dovrà presentare i seguenti contenuti minimi:

- Fase di avvio delle attività e costituzione del Centro.



- Promozione di un'offerta formativa integrata di formazione iniziale, tecnica superiore e continua, finalizzata ad accrescere le competenze professionali riguardanti l'Area di riferimento prescelta dal Raggruppamento partecipante, con lo scopo di operare il trasferimento di competenze e conoscenze a terzi ed a nuove imprese o ad imprese esistenti che intendono svilupparsi nel settore di riferimento anche attraverso appositi incubatori dedicati.
- La proposta deve evidenziare le attività che il Centro intende porre in essere, per la Costruzione di filiere formative professionalizzanti verticali, partendo dagli strumenti già attivi, per garantire la continuità dei percorsi fino ad arrivare ai livelli di specializzazione più alti. Particolare attenzione deve essere posta all'analisi dei fabbisogni formativi strettamente correlati alle competenze richieste dalle aziende appartenenti alle Aree di riferimento, e per supportare la definizione e l'aggiornamento delle politiche formative di settore;
- Realizzazione degli incubatori dedicati attraverso l'utilizzo di attrezzature laboratoriali e competenze necessarie per offrire una solida formazione nelle principali materie che forniscono un'adeguata padronanza di metodi e contenuti di base, scientifici specifici e generali ritenuti indispensabili per affrontare le attività caratterizzanti la filiera di riferimento.

A tal fine la proposta deve garantire:

- Trasferimento di competenze avanzate su tecnologie (di prodotto o di processo) abilitanti nelle Aree di riferimento dei Centri;
- Accesso a materiali, risorse, componenti, che assicurino un utilizzo centrale rispetto all'applicazione delle nuove tecnologie nel campo di riferimento;
- Proposta per un coordinamento tra gli strumenti eventualmente già attivati dalla Regione Campania (ITS, IFTS, leFP) per l'Area di riferimento, compreso, le attività per il riconoscimento delle certificazioni della attività formative poste in essere da tali strumenti.
- Modello per identificare profili professionali e/o competenze emergenti (innovative) richieste dalle imprese, al fine di supportare cambiamenti organizzativi e/o tecnologici imposti dallo sviluppo degli specifici comparti. Tale modello deve prevedere un'analisi quali-quantitativa del settore considerato.
- Modello per l'attivazione di "Laboratori settoriali" per l'analisi di fabbisogni e le strategie di facilitazione dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro, in collaborazione sia con le istituzioni locali che con gli attori economici-sociali locali. L'attività laboratoriale deve prevedere fasi didattiche operative per configurare scenari formativi con parametri di valenza europea (crediti, certificazione, trasparenza delle qualifiche e loro riconoscibilità, qualità della formazione). La Proposta deve esplicitare la gestione di luoghi in cui si verifica la valenza sperimentale e laboratoriale delle azioni formative mirate allo sviluppo di competenze specialistiche, promuovendone la ricaduta anche sugli altri sistemi istruttivo-formativi trasversali e/o correlati alle singole Aree di riferimento.
- Modelli innovativi di progettazione didattica che abbiano lo scopo di promuovere l'estensione di competenze e abilità trasferibili e certificabili per l'Area di riferimento. Il modello proposto deve esplicitare il processo per implementare e gestire le attività di certificazione delle competenze in linea con la normativa vigente e per la certificazione della capacità dei formatori;
- Modelli innovativi per la certificazione dei programmi didattici e delle attività formative per addivenire a competenze certificate per il settore di riferimento, tale proposta deve esplicitare la messa a disposizione della Regione della documentazione necessaria per l'aggiornamento del repertorio regionale delle Qualificazione, in riferimento alle qualifiche di settore;



- Organizzazione del servizio di orientamento con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche ed universitarie e la filiera imprenditoriale di settore. La proposta dovrà esplicitare le modalità per il rafforzamento del legame tra il sistema formativo e imprese attraverso lo sviluppo di un sistema integrato che permetta la loro collaborazione (es. supporto alla ricerca, alla digitalizzazione, allo sviluppo della «generazione web»);
- Modello per rafforzare la governance multilivello ed i partenariati pubblico privati per migliorare il sistema delle competenze e per stimolare gli investimenti privati sui processi di riconoscimento delle competenze;
- Proposta di un'azione di verticalizzazione della filiera formativa di Area con i settori collegati attraverso il coinvolgimento del sistema produttivo legato anche alle *Tecnologie 4.0*;
- Proposta metodologica per rilevare e superare il gap di competenze con la definizione del processo di costruzione di sistemi di standard professionali, formativi, di riconoscimento e certificazione, all'interno del sistema formativo campano, correlato alle specifiche Aree di riferimento, finalizzate allo sviluppo di competenze tecnico-professionali e manageriali;
- Proposta di un modello di cooperazione per la realizzazione delle politiche attive tra il sistema pubblico e il sistema privato, ovviamente coerenti con le specificità delle Aree prescelte;
- Modello operativo coerente con i fabbisogni di formazione individuale, di competenze del sistema produttivo, che consideri gli strumenti di finanziamento esistenti e le politiche per il lavoro, all'interno di un processo di collaborazione con gli attori del mercato del lavoro e della formazione professionale: (es. soggetti pubblici, società di formazione, agenzie per il lavoro, parti sociali).

Il Raggruppamento partecipante dovrà specificare le attività, coerenti con l'intero impianto dell'offerta progettuale, da finanziare ed ammissibili sul POR Campania FSE 2014/2020 e sul POR FESR Campania 2014/2020, precisando che l'ASSE 9 del FESR 2014/2020- Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione 10.8 - DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI Azione 10.8.1, prevede il finanziamento di Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. [In particolare: interventi per la realizzazione di laboratori di settore, tecnico-professionali ed artistici; interventi per l'implementazione dei laboratori dedicati all'apprendimento delle competenze chiave; sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali; interventi infrastrutturali per favorire la connettività sul territorio; sviluppo di reti, cablaggio].

Art. 6 - CARATTERISTICHE DEI SINGOLI CENTRI:

AGROALIMENTARE: La Campania nel Mezzogiorno è la regione maggiormente specializzata nel comparto agroalimentare, con una industrializzazione ed una dotazione strutturale relativamente avanzata. Ciononostante, in termini assoluti, gli studi sono concordi nel sottolineare come una condizione necessaria per la formazione di un "sistema" economico e territoriale competitivo sia la crescita della dimensione economica delle imprese – sia quelle agricole che quelle della trasformazione – ed il loro rafforzamento strutturale. A ciò si aggiungono altre necessità, quali un più efficace marketing dei prodotti e dei territori, capace di rafforzare ulteriormente la presenza e l'immagine della regione sui mercati esteri; una più adeguata formazione manageriale e professionale; l'importanza strategica della valorizzazione della capacità attrattiva e di sviluppo di un sistema agro-industriale moderno e avanzato, che punti sulla qualità, sulla sicurezza e sulla tutela delle tradizioni alimentari. Il sistema agroalimentare è stato in passato associato prevalentemente al settore agricolo. In epoca recente la fisionomia del settore è cambiata radicalmente in rapporto ad alcuni cambiamenti tecnologici e organizzativi che hanno investito la sfera della produzione, della



distribuzione e del consumo dei prodotti agricoli e alimentari. Il settore agricolo ha acquisito una posizione marginale ed il mercato agroalimentare si è via via allontanato dalla struttura concorrenziale, rendendone difficile l'analisi a livello sia descrittivo, che normativo. Il settore agroalimentare comprende tutti i settori dell'economia coinvolti nella produzione e distribuzione di prodotti alimentari. Ci si riferisce anche al "sistema agroalimentare", come quella parte del sistema economico che espleta le funzioni alimentari di un paese.

I principali settori economici che costituiscono il settore agroalimentare sono:

-  Agricoltura
-  Industrie fornitrici di mezzi tecnici per l'agricoltura
-  Industria della trasformazione alimentare
-  Settore del commercio (distribuzione alimentare)

Attualmente il sistema in generale è oggetto della riforma della politica agricola comune (PAC), che definirà le linee guida tra il 2014 e il 2020. E' importante sottolineare che con l'economia italiana in crisi il valore aggiunto agricolo è l'unico a mostrare una crescita reale su base annua (+1,1%) determinando anche una crescita in termini occupazionali. L'obiettivo della riforma PAC è quello di rafforzare la competitività, la sostenibilità e il consolidamento dell'agricoltura su tutto il territorio dell'Unione europea, così da garantire ai cittadini europei un'alimentazione di qualità, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo delle zone rurali. Il Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze Agroalimentare che la Regione Campania intende realizzare avrà appunto lo scopo di promuovere un'offerta formativa integrata di formazione iniziale, tecnica superiore e continua, finalizzata ad accrescere le competenze professionali riguardanti il settore dell'Agroalimentare, anche allo scopo di operare il trasferimento di competenze e conoscenze a terzi ed a nuove imprese o ad imprese esistenti che intendono svilupparsi nel settore di riferimento ospitando anche degli incubatori dedicati. Il Centro rappresenterà, pertanto, la qualificazione dell'offerta formativa relativa all'Agroalimentare, basata su differenti livelli di ricerca, studio, conservazione, tutela e gestione del settore agroalimentare. L'obiettivo è quello di creare figure professionali altamente qualificate nelle attività del settore considerato formando figure flessibili e dotate di competenze estese.

Nel centro dovranno essere presenti attrezzature e competenze necessarie per offrire una solida formazione nelle principali materie che forniscono un'adeguata padronanza di metodi e contenuti di base, scientifici specifici e generali ritenuti indispensabili per affrontare le attività caratterizzanti la filiera di riferimento.

Il Centro dovrà prevedere un'offerta formativa che garantisca:

- ✓ Possesso di competenze avanzate su tecnologie (di prodotto o di processo) abilitanti nel settore agroalimentare;
- ✓ Accesso a materiali, risorse, componenti, che assicurino un utilizzo centrale rispetto all'applicazione delle nuove tecnologie nel campo agroalimentare;
- ✓ Livello di sviluppo della rete di partnership e delle alleanze nazionali e internazionali necessarie per sviluppare la tecnologia fino ai livelli applicativi e commerciali;
- ✓ Conoscenza e compatibilità del sistema di regolamentazioni regionale, nazionale ed europeo e delle sue prevedibili evoluzioni rispetto al modello di sviluppo delle politiche agricole.

L'attività nel campo potrà riguardare prodotti e processi in fase di sviluppo o già a livello avanzato che comprendano competenze nell'attività formativa di metodi e tecniche di studio e d'indagine con riferimento ai seguenti ambiti:

- sviluppo della produzione alimentare sostenibile, attraverso l'aumento della competitività del settore agricolo e la redditività delle produzioni;
- gestione sostenibile delle risorse, per garantire la produzione di beni pubblici e il contrasto agli effetti del cambiamento climatico;
- sviluppo territoriale equilibrato, per valorizzare la differenziazione delle agricolture e delle aree rurali.



- sviluppo di misure specifiche per l'agricoltura biologica e delimitazione delle zone soggette a specifici vincoli naturali.

Ovviamente la qualificazione dell'offerta formativa in oggetto terrà conto dei tre obiettivi generali del sostegno allo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 che si concretizzano essenzialmente nelle seguenti priorità:

1. promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
2. potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;
3. incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
4. preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
5. incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
6. promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

PATRIMONIO CULTURALE

Il concetto di Patrimonio Culturale ha subito nel corso del tempo continue evoluzioni, sino ad arrivare ad oggi a due grandi agenzie deputate alla conservazione e protezione del patrimonio culturale mondiale, la prima e più conosciuta, è l'UNESCO, la seconda, molto meno conosciuta è l'ICOMOS.

Queste due agenzie hanno diviso il Patrimonio culturale in due grandi gruppi:

- ✓ il patrimonio culturale materiale
- ✓ il patrimonio culturale immateriale

In passato intorno agli anni 70 soltanto il Patrimonio Culturale materiale, veniva preso in considerazione stante la tangibilità dei beni che lo costituiscono. Solo negli anni successivi si inizia a porre attenzione anche agli aspetti intangibili della cultura, al fine di promuovere la ricchezza delle diversità culturali, in qualsiasi forma ed espressione.

Per patrimonio culturale materiale si intendono gli oggetti fisici prodotti, conservati e trasmessi all'interno di una società di generazione in generazione. Esso comprende creazioni artistiche, patrimonio architettonico come edifici e monumenti e tutti gli altri prodotti fisici che sono investiti di significato culturale in una società.

Per patrimonio immateriale si intendono come le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, il know-how, gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi che le comunità e gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale.

Questo patrimonio culturale immateriale, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità in risposta al loro contesto sociale, culturale ed ambientale ed alla loro interazione sia con la natura che con la loro storia generando in tal modo un senso d'identità e di continuità, che promuove il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana

Ovviamente, il patrimonio materiale italiano consta di oltre 47 siti riconosciuti ma, altrettanto ricco si presenta il nostro patrimonio immateriale anche se non ancora riconosciuto nella totalità dei beni oramai famosi in tutto il mondo: da ultimi ricordiamo i riconoscimenti della Dieta mediterranea nel 2010 e l'Arte della Pizza nel 2017.

La Regione Campania, dispone di un patrimonio diffuso e condiviso che comprende diverse categorie di beni, che vanno da quelli tradizionalmente considerati (archeologici, architettonici, artistici, archivistici e librari) ai beni immateriali (tradizioni, arti performative, teatro, danza, pratiche



sociali e rituali, ecc.), fino al più complesso aspetto del paesaggio culturale e turistico che tutti insieme rappresentano una risorsa che appare come il risultato unico scaturito da culture differenti che hanno prodotto e che producono costantemente combinazioni uniche di alto valore artistico e culturale.

Da qui l'esigenza di valorizzare e conservare e soprattutto promuovere il Patrimonio culturale mediterraneo anche attraverso strumenti innovativi, che comprendono il concetto di memoria digitale e di digitalizzazione attraverso linguaggi informatici e nuove forme artistiche e tecnologiche.

La realizzazione di questi obiettivi può essere attuata sia con l'aumento delle competenze digitali sia con l'introduzione di nuove figure professionali specializzate nel settore di riferimento.

Il Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze del Patrimonio culturale avrà appunto lo scopo di promuovere un'offerta formativa integrata di formazione iniziale, tecnica superiore e continua, finalizzata ad accrescere le competenze professionali riguardanti l'ampia famiglia dei Beni del patrimonio culturale mediterraneo, da quelli tradizionali, ai beni intangibili, fino al più complesso aspetto del paesaggio culturale e della interculturalità, anche allo scopo di operare il trasferimento di competenze e conoscenze a terzi ed a nuove imprese o ad imprese esistenti che intendono svilupparsi nel settore di riferimento ospitando anche degli incubatori dedicati. Il Centro, rappresenterà, pertanto, la qualificazione dell'offerta formativa relativa al nostro Patrimonio culturale, basata su differenti livelli di ricerca, studio, conservazione, tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio stesso.

L'obiettivo è quello di creare figure professionali altamente qualificate nelle attività del settore considerato formando figure flessibili e dotate di competenze estese.

Nel centro dovranno essere presenti attrezzature e competenze necessarie per offrire una solida formazione nelle principali materie che forniscono un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici specifici e generali ritenuti indispensabili per affrontare le attività caratterizzanti la filiera di riferimento.

Di fondamentale importanza sarà la partnership che costituirà il Centro, che dovrà garantire la partecipazione di partner attivi a vari livelli internazionali, nazionali, regionali nei settori del Patrimonio culturale.

Il Centro dovrà garantire un'offerta formativa che garantisca:

- ✓ Possesso di competenze avanzate su tecnologie (di prodotto o di processo) abilitanti nel settore di riferimento;
- ✓ Accesso a materiali, risorse, componenti, che assicurino un utilizzo centrale rispetto all'applicazione della memoria digitale e delle nuove tecnologie;
- ✓ Livello di sviluppo della rete di partnership e delle alleanze nazionali e internazionali necessarie per sviluppare la tecnologia fino ai livelli applicativi commerciali;
- ✓ Conoscenza e compatibilità del sistema di regolamentazioni regionale, nazionale ed europeo e delle sue prevedibili evoluzioni rispetto al modello di sviluppo associato patrimonio culturale. L'attività nel campo potrà riguardare prodotti e processi in fase di sviluppo o già a livello commerciale che comprendano competenze nell'attività formativa di metodi e tecniche di studio e d'indagine con riferimento ai seguenti ambiti:
 - l'ampio spettro dei Beni Culturali, materiali e immateriali, considerati sia nella loro stratificazione dall'antichità all'età contemporanea, sia nella loro grande varietà tipologica.
 - la memoria digitale applicata ai Patrimoni dell'Umanità, cioè la valorizzazione e la conservazione del patrimonio attraverso strumenti innovativi, con riferimento ai nuovi media, ai linguaggi web (GIS) e agli strumenti di archiviazione digitale del patrimonio culturale.
 - linguaggi e codici di mediazione tra culture differenti e interculturalità ovvero l'interpretazione e l'applicazione dei fenomeni di scambi e relazioni dell'area euro-mediterranea, che hanno dato luogo alla interazione e integrazione tra diverse componenti culturali di provenienza letteraria, storica, artistica, archeologica.

SICUREZZA INFORMATICA



La sicurezza informatica è un mondo in continua evoluzione per contrastare un cybercrime (*crimine informatico*) sempre più aggressivo.

Analizzando la domanda e l'offerta di lavoro relativa ad esperti con specifiche competenze in ambito digital e la disponibilità di posizioni digital all'interno di diversi settori, dimostra che il gap in ambito digitale nel mercato si sta ampliando.

La domanda da parte delle aziende di competenze legate alla sicurezza informatica cresce più rapidamente dell'offerta e c'è bisogno di idee innovative per colmare il gap, sia per acquisire sia per mantenere i talenti chiave in tali settori.

La competitività delle imprese dipende sempre di più dalla capacità di gestire e promuovere la trasformazione digitale e l'innovazione imprenditoriale. Ecco perché cresce e diventa sempre più rilevante anche in Italia, l'attenzione e l'interesse per il Digital Innovation – per comprendere e sperimentare nuovi approcci e metodologie, al fine di favorire l'innovazione e l'imprenditorialità all'interno dell'azienda e per l'Open Innovation – per identificare e valutare concetti di innovazione e soluzioni non convenzionali a problematiche di business, attraverso la valorizzazione di contributi esterni - startup, incubatori, fornitori innovativi, studenti, ecc.

Nel novero dei diversi ruoli digitali che nei prossimi 2 o 3 anni diventeranno sempre più significativi almeno 4 sono relativi all'ambito Network e Security e sono:

- Information Security
- Cyber Security
- Network Engineer
- Privacy Consultant

Nel periodo Febbraio 2013- Dicembre 2016 sono stati rilevati oltre 2,2 mila annunci di lavoro sul Web riferiti alla professione osservata per l'1% del complessivo degli annunci. La voce di mercato più richiesta è quella di Network Administrator con il 44% degli annunci, seguono il Network Engineer con il 39%, il Network Support con il 12% ed infine il Network Manager con il 5%.

Sostenere lo sviluppo di Industria 4.0, IoT e cloud è la nuova sfida cyber per le imprese di fronte a minacce informatiche in continua evoluzione, la visione strategica della sicurezza, scelta oculata dei provider, supporto dei consulenti e sviluppo di competenze specifiche rappresentano la ricetta perché le imprese stiano al passo con il mercato e con la nuova tecnologia.

La realizzazione di questi obiettivi può essere attuata sia con l'aumento delle competenze digitali sia con l'introduzione di nuove figure professionali specializzate anche nel campo delle certificazioni industriali.

Il Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze Sicurezza avrà appunto lo scopo di promuovere un'offerta formativa integrata di formazione iniziale, tecnica superiore e continua, finalizzata ad accrescere la competitività dei lavoratori e delle filiere a livello nazionale ed internazionale nel settore di riferimento, allo scopo di operare il trasferimento tecnologico a nuove imprese o ad imprese esistenti che intendono svilupparsi ospitando anche degli incubatori dedicati. Il Centro di alta qualità, rappresenterà, pertanto, la qualificazione dell'offerta formativa relativa a quel ramo della scienza applicata alla tecnologia che si occupa del controllo e della sicurezza dei dati con l'obiettivo è di creare figure professionali altamente specializzate e qualificate nelle attività di trasferimento tecnologico e di supporto alle imprese locali nel settore di riferimento.

Nel centro dovranno essere presenti attrezzature e competenze necessarie per la definizione di nuovi processi produttivi e per le certificazioni industriali, dispositivi e prodotti in termini di impiego effettivo ed efficace di componenti attive.

Di fondamentale importanza sarà la partnership che costituirà il Centro, che dovrà garantire la partecipazione di partner attivi a vari livelli internazionali, nazionali, regionali nel settore della Sicurezza Informatica.

Il Centro dovrà garantire un'offerta formativa relativa a:

- Possesso di competenze avanzate su tecnologie (di prodotto o di processo) abilitanti nel settore di riferimento;
- Accesso a materiali, risorse, componenti, che hanno un utilizzo centrale rispetto all'applicazione industriale e non della tecnologia;



- Livello di sviluppo della rete di partnership e delle alleanze nazionali e internazionali necessarie per sviluppare la tecnologia fino ai livelli applicativi industriali;
- Conoscenza e compatibilità del sistema di regolamentazioni regionale, nazionale ed europeo e delle sue prevedibili evoluzioni rispetto al modello di sviluppo industriale associato alla tecnologia.

Le tecnologie innovative abilitanti allo sviluppo di applicazioni avanzate e particolarmente innovative, riguarderanno:

- Politiche di sicurezza, tipologie di attacchi informatici
- Crittografia, simmetrica, firme digitali, hash sicuri
- Vulnerabilità e contromisure: Malware, buffer overflow, host-based Intrusion Detection System
- Sicurezza dei Sistemi e sulle reti
- Servizi di rete; protezione dei servizi di rete
- Vulnerabilità e contromisure
- Intercettazione (sniffing), impersonificazione (spoofing), Denial of Service (DoS), firewall, Virtual Private Network, Network-based Intrusion, Detection System.

INNOVAZIONE SOCIALE

L'innovazione sociale è un principio trasversale a tutta l'innovazione tecnologica e culturale, un welfare efficace ed efficiente che permette di abbreviare e rendere più efficienti i tempi dello sviluppo personale e professionale.

La Social Innovation contribuisce al miglioramento degli individui e delle comunità, nel più lungo termine supportata da movimenti sociali sufficientemente autorevoli, può essere fonte di trasformazione sociale e motore di cambiamento.

Orientarsi alla Social Innovation può rappresentare un modo concreto per superare le difficoltà del momento e cercare di risolvere alcuni dei problemi della nostra società.

Infatti, utilizzando come unità elementare di azione, non un settore industriale o scientifico, ma un perimetro applicativo di problemi legati alle grandi sfide economiche e sociali dei nostri tempi, diventa necessario definire delle piattaforme di integrazione (Social Innovation Platform e Smart Cities e Community) tra i principali attori di sviluppo della tecnologia (Imprese ed Organismi di ricerca), gli utilizzatori e diffusori della tecnologia (i Cittadini) e gli acquirenti della tecnologia (le Pubbliche Amministrazioni).

Di qui la visione di una nuova politica sociale (welfare community) vista non soltanto come variabile indipendente della pubblica amministrazione ma come flusso di azioni e servizi co-progettati e co-gestiti dalla comunità intera, nelle sue diverse articolazioni, dalla famiglia al volontariato, dalle strutture pubbliche alle imprese sociali e al non profit. L'obiettivo è di individuare le competenze necessarie allo sviluppo di una rete di servizi operante e funzionale su tutto il territorio regionale ponendo al centro lo sviluppo sociale, culturale e industriale basato sull'innovazione.

La realizzazione di questi obiettivi può essere attuata con l'aumento delle competenze e con l'introduzione di nuove figure professionali specializzate nel settore di riferimento. Il Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze in Innovazione sociale avrà appunto lo scopo di promuovere un'offerta formativa integrata di formazione iniziale, tecnica superiore e continua, finalizzata ad accrescere la competitività dei lavoratori e delle filiere a livello nazionale ed internazionale nel settore di riferimento, allo scopo di operare il trasferimento professionale e di competenze a nuove imprese o ad imprese esistenti che intendono svilupparsi ospitando anche degli incubatori dedicati.

Il Centro di alta qualità, rappresenterà, pertanto, la qualificazione dell'offerta formativa relativa all'Innovazione sociale con l'obiettivo di creare figure professionali altamente specializzate e qualificate nelle attività di riferimento.



Nel centro dovranno essere presenti attrezzature e competenze necessarie per offrire una solida formazione nelle principali materie che forniscono un'adeguata padronanza di metodi e contenuti specifici e generali ritenuti indispensabili per affrontare le attività caratterizzanti la filiera di riferimento.

Di fondamentale importanza sarà la partnership che costituirà il Centro, che dovrà garantire la partecipazione di partner attivi a vari livelli internazionali, nazionali, regionali nel settore della Innovazione Sociale.

Il Centro dovrà garantire un'offerta formativa relativa a:

- Possesso di competenze avanzate di prodotto o di processo abilitanti nel settore di riferimento;
- Accesso a materiali, risorse, che hanno un utilizzo centrale rispetto alla formazione da erogare;
- Livello di sviluppo della rete di partnership e delle alleanze nazionali e internazionali necessarie per lo sviluppo delle competenze nel settore individuato;
- Conoscenza e compatibilità del sistema di regolamentazioni regionale, nazionale ed europeo e delle sue prevedibili evoluzioni rispetto al modello di sviluppo.

Il Centro garantirà l'acquisizione e l'approfondimento dei concetti, degli approcci e degli strumenti essenziali per l'attuazione di idee innovative, che sono socialmente impegnative e finanziariamente sostenibili.

La progettazione per lo sviluppo delle competenze di innovazione sociale, fornirà ai partecipanti approcci e pratiche internazionali sui seguenti temi esplicativi ma non esaustivi:

- Innovazione sociale e la valorizzazione del territorio
- Project management
- Strumenti e tecniche per la lettura di un contesto territoriale
- Tecniche di facilitazione e di creative problem solving per l'ideazione e la gestione di progetti partecipati
- Fundraising
- Comunicazione per la gestione di progetti
- Progetti nell'ambito della valorizzazione territoriale
- Progetti nell'ambito culturale
- Progetti nell'ambito della riqualificazione urbana
- Progetti nell'ambito sociale
- Salute e sicurezza sul lavoro

Art. 7 - SERVIZIO:

Luogo di esecuzione del servizio: sedi indicate per la costituzione del “*Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze*” nelle aree di riferimento del presente Avviso dai soggetti proponenti e la/le sedi per le attività formative qualora non coincidenti, in tutto o in parte, con la sede del Centro. In ogni caso il luogo di esecuzione e la sede del costituendo Centro devono essere nel territorio della Regione Campania;

Categoria del servizio e descrizione: costituzione, nella forma giuridica della Fondazione o della Società consortile di un “*Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze*” quale struttura formativa permanente ed aperta finalizzata all'erogazione di un'offerta formativa integrata corrispondente ai bisogni di sviluppo nelle Aree di cui al presente avviso.

L'Ente appaltante è preventivamente esonerato dalla predisposizione del DUVRI di cui all'art. 26, comma 6 del D. Lgs. n. 81/2008.

Art. 8 - DURATA DEL SERVIZIO: 24 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto.

Art. 9 - Natura giuridica del “Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze”

Il Raggruppamento che risulterà affidatario dell'appalto dovrà promuovere l'avvio del “Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze” nell'area prescelta e garantire il consolidamento dello



stesso attribuendo a questo la natura giuridica della Fondazione disciplinata dagli articoli 12 e seguenti del codice civile ovvero della Società Consortile, laddove giuridicamente possibile.

La Fondazione o la Società consortile dovrà essere costituita mediante atto pubblico entro 12 mesi dalla firma del contratto di appalto all'esito dell'aggiudicazione dell'appalto. L'atto costitutivo e lo Statuto devono contenere la denominazione dell'Ente, l'indicazione dello scopo, del patrimonio e della sede.

Saranno soci della Fondazione e della Società consortile i soggetti partecipanti al raggruppamento selezionato.

Art. 10 - Clausola di manleva.

Nello svolgimento delle attività costituenti il servizio, l'Aggiudicatario sarà obbligato a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, derivanti dall'inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche di sicurezza vigenti ovvero di omissioni/negligenze nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Art. 11 - Tracciabilità dei flussi finanziari.

Con la sottoscrizione del contratto, l'Aggiudicatario assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii..

In caso di inadempimento degli obblighi in questione, il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010, oltre a determinare l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 6 della medesima norma.

In particolare, l'Aggiudicatario dovrà utilizzare un conto corrente, bancario o postale, dedicato anche non in via esclusiva, su cui far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, attraverso lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Gli estremi del conto corrente dedicato all'appalto nonché i nominativi delle persone delegate ad operare sul medesimo conto, dovranno essere comunicati dall'Aggiudicatario ai fini della stipula del contratto e, successivamente, con tempestività, in caso di eventuali variazioni.

Ciascuna fattura, a pena di irricevibilità, dovrà essere redatta secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica e le disposizioni regionali pertinenti nonché secondo le indicazioni di dettaglio di cui all'art. 13 del presente capitolato.

Art. 12 - Garanzia definitiva e stipula del contratto

La stipulazione del contratto sarà disciplinata dall'art. 32 del Codice.

Ai fini alla stipula del contratto, in forma pubblica amministrativa, l'Amministrazione inviterà, con comunicazione scritta, l'Aggiudicatario a produrre la documentazione necessaria tra cui:

- documentazione occorrente per lo svolgimento delle verifiche antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- ATI/ATS per la costituzione del "Centro di Sviluppo delle Competenze" nell'area di riferimento;
- estremi del conto corrente dedicato all'appalto nonché i nominativi delle persone delegate ad operare sul medesimo conto;
- Dichiarazione clausola *pantouflage*;
- copia conforme della documentazione attestante la prestazione della "garanzia definitiva" di cui all'art. 103 del Codice.

La "garanzia definitiva" è prevista a salvaguardia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a tutela del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

Art. 13 - Erogazioni e Rendicontazione.



L'Amministrazione corrisponderà al raggruppamento aggiudicatario gli importi dovuti per le attività previste previa presentazione, di:

- Formale richiesta di erogazione, recante l'indicazione del titolo del progetto e del relativo codice identificativo sul "Sistema Unico Regionale Fondi" (SURF), del CUP, del CIG nonché degli estremi di repertoriazione del contratto sottoscritto;
- Regolare fattura, emessa secondo le disposizioni di legge nonché secondo il dettaglio indicato di seguito:
 - le fatture dovranno essere intestate ed inoltrate a "Regione Campania – Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – Centro Direzionale di Napoli –Isola A 6 – 80100 Napoli" (Codice Univoco Ufficio **OGVFKU**) e dovranno riportare i seguenti elementi:
 - denominazione del progetto e relativo codice identificativo sul "Sistema Unico Regionale Fondi" (SURF);
 - Dicitura "POR Campania FSE 2014-2020" ed indicazione dell'"Asse/Obiettivo Specifico/Azione" di finanziamento dell'intervento;
 - CUP e CIG della procedura;
 - Importo richiesto;
 - Annotazione "scissione dei pagamenti".

In ottemperanza alla normativa vigente in materia di split payment, l'Amministrazione corrisponderà all'Aggiudicatario i soli corrispettivi imponibili mentre, invece, le quote relative all'IVA verranno versate direttamente all'Erario.

Il pagamento dei corrispettivi per le attività rendicontate, al netto di eventuali penali, sul conto dedicato sarà effettuato, in conformità alle previsioni della normativa vigente in materia, subordinatamente alla previa acquisizione, oltre che della necessaria documentazione da parte dell'Aggiudicatario, della ulteriore seguente documentazione:

- Certificato di regolare esecuzione e/o verifica di conformità del servizio;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva), Certificato C.C.I.A.A. (Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura) e Certificato Antimafia;
- Esito positivo del controllo di primo livello, coerentemente a quanto previsto nel Si.Ge.Co. FSE.

Il finanziamento concesso per la realizzazione delle operazioni di natura contrattuale prevede l'erogazione di un acconto, pari al 20% del totale, oltre IVA, entro 30 giorni dalla data di firma del contratto e/o di avvio del servizio.

L'erogazione dell'acconto è sempre condizionata dall'esito delle verifiche di gestione, eseguite in conformità con quanto prescritto dall'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii..

La rendicontazione da parte del raggruppamento aggiudicatario, delle attività realizzate e delle risorse impiegate per singolo Centro, dovrà avvenire su base trimestrale (ad eccezione dell'ultima, su base bimestrale), mediante produzione all'Amministrazione della seguente documentazione:

- Relazione sullo stato di avanzamento del progetto, contenente la descrizione delle attività svolte ed i relativi tempi dedicati alle singole attività, con l'indicazione delle risorse umane utilizzate e la descrizione degli outputs prodotti;
- Time-sheets dei professionisti coinvolti;
- Copia di ogni materiale realizzato e/o acquistato con evidenza della procedura di acquisto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.
- Ulteriore documentazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione regionale.

Art. 14 - Inadempimento e Penali

L'Amministrazione ha il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dall'Aggiudicatario. Laddove si riscontrassero violazioni delle prestazioni dovute, l'Amministrazione procederà a farne formale contestazione scritta all'Aggiudicatario che disporrà del termine di 3 (tre) giorni lavorativi, eventualmente prorogabili su motivata richiesta, per produrre le proprie eventuali controdeduzioni.



Qualora valutasse non accoglibili le ragioni addotte dall'Aggiudicatario, l'Amministrazione potrà procedere all'applicazione delle seguenti penali:

- In caso di ritardo nella presentazione, verrà applicata una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale, IVA esclusa, per ogni giorno di ritardo;
- In caso di difformità delle attività rese o delle modalità di realizzazione delle medesime rispetto a quanto, in proposito, contrattualmente previsto, verrà applicata una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale, IVA esclusa, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine accordato per porre rimedio.

Le penalità sono notificate al Raggruppamento Aggiudicatario con comunicazione scritta.

Il pagamento delle penali non pregiudicherà, in ogni caso, il diritto dell'Amministrazione ad ottenere la prestazione secondo quanto previsto contrattualmente né quello a richiedere il risarcimento di eventuali danni ulteriori, compreso quello all'immagine.

Non potranno essere intese, quale rinuncia all'applicabilità delle penali, eventuali mancate contestazioni e/o atti di tolleranza dell'Amministrazione per precedenti inadempimenti sanzionabili. L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, mediante detrazione delle somme dovute in seguito alla fatturazione periodica; per la quota detratta dal corrispettivo spettante, l'Aggiudicatario dovrà emettere una nota di credito pari all'importo della penale o decrementare la fattura di un valore pari all'importo della penale stessa. In caso di insufficienza di crediti dell'Aggiudicatario, l'ammontare delle penalità verrà addebitato sulla cauzione definitiva.

Non possono essere annullate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.

Qualora l'ammontare complessivo delle penalità applicate supererà il 10% dell'importo contrattuale, IVA esclusa, il contratto s'intenderà risolto.

Art. 15 - Recesso

E' facoltà dell'Amministrazione recedere dal contratto, ex artt. 1373 e 1671 c.c., in qualsiasi momento, dandone comunicazione per iscritto all'Aggiudicatario mediante preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, nei seguenti casi:

- Giusta causa;
- Mutamenti di carattere organizzativo tali da modificare le esigenze dell'Amministrazione in relazione alla tipologia della fornitura/servizio.

A titolo meramente esemplificativo, per "giusta causa" si fa riferimento alle fattispecie in cui:

- contro i componenti del RTI sia stato depositato un ricorso, ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento od il concordato con i creditori, oppure venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dello stesso componente;
- l'Aggiudicatario o i singoli componenti perdano i requisiti minimi richiesti per l'affidamento dell'appalto;
- Taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'aggiudicatario sia condannato, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la p.a., l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio oppure sia assoggettato alle misure previste dalla normativa antimafia;
- Ogni altra fattispecie che determini il venir meno del rapporto fiduciario sottostante il contratto.

Dalla data di efficacia del recesso, l'Aggiudicatario dovrà cessare da tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'Amministrazione.

L'Aggiudicatario avrà diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo contrattuale, rinunciando a qualunque pretesa risarcitoria e ad ogni altro ulteriore compenso o indennizzo.

Art. 16 - Risoluzione



L'Amministrazione potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa comunicazione scritta all'Aggiudicatario, nei seguenti casi:

- Violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari,
- Esito negativo degli accertamenti previsti dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia;
- Applicazione di penalità per un ammontare complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale, IVA esclusa;
- Arbitrario abbandono o sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'Aggiudicatario;
- Cessazione o fallimento dell'Aggiudicatario.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 c.c., ed all'esecuzione in danno, a spese dell'Aggiudicatario, in caso di grave inadempimento alle obbligazioni assunte dal medesimo.

La risoluzione del contratto fa sorgere, in capo all'Amministrazione, il diritto di incamerare la cauzione definitiva, di sospendere i pagamenti nonché il diritto al risarcimento dei danni, diretti e indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che dovrà sostenere affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente.

Art. 17 - Controversie

Per qualunque controversia, è competente, in via esclusiva, l'autorità giudiziaria ove la Giunta Regionale della Campania ha la propria sede legale.

E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali.

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, dei quali gli uffici regionali entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", secondo le disposizioni specifiche approvate e modificate in attuazione del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016.

Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Europei in materia ed in particolare con quanto richiesto dal Programma del Fondo Sociale 2014/2020.

I dati saranno trattati, altresì, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n.1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

Art. 19 - Oneri e spese contrattuali

Saranno a carico del RTI aggiudicatario le spese contrattuali, ivi incluse le spese di pubblicazione degli avvisi di gara e dei risultati della procedura di affidamento nonché le spese di bollo ed eventuali spese di registrazione del contratto.

Saranno, altresì, a carico dell'Aggiudicatario le tasse ed i contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione contrattuale, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico dell'Amministrazione.

Art. 20 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

REP. n. _____ del _____

Oggetto del contratto

CUP

CIG

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno _____ il giorno di _____ del mese di _____, nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81, innanzi a me _____ nata a _____ il _____, nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827, in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 7 del 12/1/2015 e del DPGRC n. 459 del 3/12/2013 e del DPGRC n. 117 del 17/7/2015, e di idonea dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e ss.mm.ii e art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013, conservata agli atti dell'U.O.D. Atti sottoposti a registrazione e Contratti della Segreteria della Giunta Regionale prot. n. 595299 del 7/9/2015, si sono costituiti:

1) la *Regione Campania*, c.f. n. 80011990639, di seguito denominata *Regione*, nella persona del Direttore Generale _____ nata a _____, il _____ e domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente contratto in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale del _____ n. _____;

2) la _____ (inserire la denominazione/ragione sociale o il nome

dell'aggiudicatario), P.IVA/ C.F. n. _____, di seguito denominata " _____ , nella persona di _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la sede legale del RTI in _____ alla via _____ n. _____, nella qualità di _____, come risulta da _____ (inserire riferimenti ad eventuali procure) allegato al presente contratto (all. 1) autenticato dal _____, Notaio in _____, iscritto presso il collegio notarile di _____.

Verificata la regolarità della visura camerale del _____, documento n. _____, tramite il sistema telematico *Telemaco*, da cui risulta la regolarità della iscrizione alla C.C.I.A.A di _____ del _____ nella cui Sezione ordinaria del Registro delle Imprese il RTI/ditta è iscritta dal _____ al n. e P.IVA/ C.F _____ e R.E.A n. _____

Verificato, altresì, :

(ove ricorra il caso di avvenuto rilascio della documentazione antimafia)
che non sussiste, nei confronti del RTI aggiudicatario dell'appalto, alcuna delle cause ostative di cui all'articolo 84, comma 3, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni, come risulta dalla documentazione antimafia prevista dallo stesso Decreto Legislativo e s.m.i., acquisita agli atti con prot. n° _____ in data _____ e consistente in _____, parte integrante del contratto d'appalto, non materialmente allegata, conservata dalla Stazione Appaltante e controfirmata dalle parti.

(in alternativa - nel caso in cui le informazioni antimafia non siano disponibili)

che, sono state richieste, in relazione al RTI aggiudicatario, le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni attraverso la B.D.N.A e che, pur non essendo

ancora pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente contratto. Resta fermo che in tal caso qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Stazione Appaltante procederà alla revoca/annullamento dell'aggiudicazione con conseguente risoluzione contrattuale/recesso e con l'applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto a titolo di liquidazione forfettaria dei danni con riserva di ogni eventuale ulteriore azione anche in sede giudiziale e fatto salvo, comunque, il maggior danno.

(oppure)

Che è stata consultata la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia ed acquisita la documentazione antimafia

Verificato il Documento Unico di Regolarità Contributiva, da cui emerge che il RTI risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori.

Rilevato che non sussiste l'obbligo di redigere il D.U.V.R.I. poiché gli oneri per la sicurezza sono pari a zero, stante la natura intellettuale dei servizi oggetto del presente contratto a norma del l'art. 26 comma 3° bis del D.Lgs. 81/2008, così come modificato dal D.Lgs. 106/2009, come risulta dal decreto dirigenziale della Regione Campania del ____ n. ____.

(Oppure in alternativa inserire l'obbligo del DUVRI)

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti componenti, della cui identità io Ufficiale sono certo, premettono che:

- Con Decreto Dirigenziale n. ____ del ____ pubblicato in data ____ su ____ è stato approvato il relativo bando di gara con annesso Disciplinare e Capitolato d'oneri, per un importo a base d'asta di €. ____ al netto di Iva per un servizio della durata di ____;
- il Bando di gara, ha previsto la procedura ____ di cui agli artt. ____ del D.Lgs. 50/2016 con applicazione del criterio dell'offerta economicamen-

- te più vantaggiosa)- di cui all'art. 95, comma 2 e 3, del D.Lgs. cit.
- che gli atti di gara o loro estratti, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 sono stati pubblicati sulla GUUE del _____ n. _____, sulla GURI _____ n. _____, sul BURC del _____ n. _____ e su quattro quotidiani;
 - hanno presentato offerta n.ro _____ concorrenti e la gara è stata aggiudicata al RTI _____, con il punteggio complessivo di _____ per €. _____) oltre Iva;
 - la somma necessaria per l'affidamento del servizio oggetto di gara, pari ad €. _____ (Iva al _____ inclusa), trova capienza nello stanziamento degli obiettivi del P.O. Campania 2014-2020, ASSE _____ FSE-UPB _____ cap. _____ del bilancio regionale anno _____ come previsto dai decreti del _____ n. _____ emessi rispettivamente da _____;
 - con nota del _____ n. _____, è stato acquisito il parere di competenza dell'Avvocatura Regionale, i cui rilievi e suggerimenti sono stati integralmente recepiti nel seguente schema di contratto;
 - con decreto dirigenziale del _____ n. _____ del Dirigente di _____ è stata aggiudicata definitivamente la gara al RTI _____;
 - con decreto del _____ n. _____ del Dirigente di _____ è stato approvato il seguente schema di contratto e nominato il responsabile per gli adempimenti connessi all'esecuzione del contratto in argomento.

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula quanto segue.

Art. 1 - Premesse

1. I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché tutta la documentazione richiamata in premessa, pienamen-

te conosciuta e condivisa dai contraenti e conservata presso la Direzione Generale _____ che per richiesta espressa degli stessi, questi vengono dispensati dall'accluderla al presente contratto.

Art. 2 - Norme regolatrici

1. L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo: dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, dalla L.R. 27/2/2007 n. 3 (relativa alla disciplina dei LL.PP. e dei servizi e delle forniture in Campania); dalle norme applicabili in materia di contratti della Pubblica Amministrazione; dal codice civile e dalle altre disposizioni normative, ivi comprese le norme di origine comunitaria.

2. Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si rinvia al Capitolato ed al Disciplinare, che nella loro interezza debbono essere rispettati dalle parti, nonché alla normativa vigente in materia di obbligazioni e di responsabilità.

Art. 3 - Oggetto

1. La Regione affida al RTI _____ che accetta, l'incarico di svolgere il servizio di _____ descritto al punto "_____" dell'Offerta Tecnica ed all'art. _____ del Capitolato d'onori.

Art. 4 - Descrizione dei servizi

Il servizio che il RTI _____ si obbliga a prestare si sostanzia in:

(descrivere il servizio o la fornitura dettagliatamente)

Art. 5 - Durata del contratto

1. Le prestazioni del servizio e le attività oggetto dell'affidamento, avranno inizio in data _____ e si concluderanno il _____ con la presentazione del rapporto finale dell'attività svolta e della rendicontazione dei costi entro tale

ultima data.

2. Alla scadenza del citato termine il rapporto contrattuale s'intenderà risolto di diritto senza alcuna necessità di disdetta.

Art. 6 - Obbligazioni ed esecuzione del contratto

1. Il RTI_____ si obbliga ad eseguire le attività previste dall'incarico, rispettando le specifiche tecniche indicate in sede di Offerta tecnica, nell'osservanza delle seguenti prescrizioni: il servizio sarà svolto nel territorio della Regione Campania; il servizio in appalto sarà svolto con riferimento al quadro normativo delineato dai Regolamenti UE 1303/13e 1304/13 e succ. mod. ed integrazioni , nonché dal Manuale delle procedure di gestione del PO FSE Campania 2014-2020, dal Manuale dei controlli e dalle Linee Guida per i Beneficiari;

2. Il RTI_____ svolgerà il servizio di _____, instaurando con la Direzione Generale _____ uno stretto legame comunicativo ed informativo utilizzando dispositivi di raccordo, comunicazione e collaborazione basati su: condivisione della pianificazione operativa delle attività e presentazione periodica degli stati di avanzamento del servizio; riunioni periodiche (almeno mensili e comunque ogni qualvolta si ritenessero necessarie) delle strutture di governo del progetto; riunioni periodiche (settimanali o al verificarsi di esigenze specifiche) con le strutture operative della Direzione regionale per illustrare e verificare l'andamento delle attività, il rispetto delle relative tempistiche e gli esiti dei controlli svolti e l'eventuale ripianificazione e rimodulazione delle attività.

3. Durante l'espletamento del servizio saranno rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché in

materia di condizioni del lavoro.

Art. 7 - Subappalto

1. Le parti precisano che, conformemente a quanto dichiarato in sede di Offerta, il subappalto non è ammissibile

Art. 8 - Gruppo di lavoro

1. IL RTI si obbliga ad utilizzare il Gruppo di Lavoro dichiarato nell'Offerta Tecnica garantendo la disponibilità delle risorse professionali individuate.

2. L'eventuale sostituzione dei componenti del gruppo di lavoro è subordinata al formale assenso da parte della Direzione Regionale _____, anche a causa di forza maggiore, a seguito di specifica e motivata richiesta e previo esame di idonea documentazione presentata da parte del RTI_____.

3. La documentazione di cui al secondo comma del presente articolo dovrà comprovare il possesso, da parte dei nuovi componenti del gruppo di lavoro proposti in sostituzione, di requisiti almeno equivalenti a quelli in possesso dei corrispondenti componenti del gruppo di lavoro, originario, con la precisazione dei rispettivi nominativi e delle referenze.

Articolo 9 -Collaudo, verifiche ed accettazione del servizio

A termine della esecuzione del servizio affidato è prevista una fase di verifica avente ad oggetto la rispondenza a conformità di quanto realizzato a quanto previsto dall'offerta tecnica e dal presente atto, nonché nel disciplinare e nel capitolato di gara.

Tale verifica di conformità è effettuata da_____ e/o da Commissione tecnica appositamente incaricata nel rispetto delle disposizioni generali di cui al D.Lgs n. 50/2016 e smi,

La Commissione è composta da dipendenti regionali con elevata e specifica qualificazione in riferimento all'oggetto del contratto, alla complessità e

all'importo delle prestazioni, sulla base di criteri da fissare preventivamente, nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs n.50/2016.

In particolare, gli incaricati dovranno valutare: - la rispondenza della documentazione e dei report consegnati ai contenuti e agli standard tecnico-qualitativi applicabili al servizio realizzato; - l'adeguatezza del servizio realizzato, il livello di effettivo funzionamento, nonché la sua rispondenza ai requisiti fissati nel capitolato, nell'offerta tecnica e nelle indicazioni contrattuali tra le parti. Le specifiche di dettaglio delle procedure di verifica sono redatte dalla esecutrice/ore del servizio, ma devono essere in ogni caso approvate dal Referente regionale di riferimento e/o dalla Commissione tecnica appositamente incaricata dalla Regione. L'Amministrazione regionale si riserva, comunque, di effettuare tutte le prove di verifica ulteriori che riterrà necessarie e/o opportune a proprio insindacabile giudizio, le quali saranno verbalizzate e andranno a costituire un elemento aggiuntivo delle procedure di verifica. La verifica di conformità del servizio avrà inizio entro e non oltre ___ gg. lavorativi a decorrere dalla ricezione della comunicazione scritta da parte dell'esecutrice/ore relativa alla disponibilità alla verifica stessa, nel rispetto dei termini contrattuali e di quelli indicati nella pianificazione ed eventuale progettazione esecutiva.

Della verifica di conformità è redatto processo verbale conformemente a quanto stabilito dal D.Lgs 50/16.

Art. 10-Corrispettivi e pagamenti

1. Il corrispettivo del servizio è di €. _____ (___/00), oltre Iva al ___%, a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse___, OS___RA___Azione___, con il quale il RTI_____ s'intende compensata di tutti gli oneri imposti con il presente contratto e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

2. Il suddetto importo è da liquidarsi secondo la cadenza temporale indicata all'art. ____ del Capitolato d'Oneri, approvato dal DD del ____ n. ____ del Dirigente ____ e che qui si richiama: 1) il ____% dell'importo contrattuale, oltre Iva, a titolo di anticipazione, entro ____ giorni dalla data di inizio del servizio e, comunque, successivamente alla data di stipula del contratto, su presentazione di regolare fattura; 2) l' ____% dello stesso importo, oltre Iva, sarà pagato in rate con cadenza ____ posticipata, previa presentazione della documentazione eventualmente necessaria ai sensi della normativa vigente, nonché della relativa fattura e della relazione sull'attività svolta nel (es. semestre), con allegate le dichiarazioni di regolarità delle prestazioni rese, rilasciate dal ____; 3) il ____% del corrispettivo contrattuale, a saldo, entro trenta giorni dalla verifica finale effettuata dalla Regione.

3. Al fine di ottemperare agli obblighi scaturenti dalla normativa in tema di fatturazione elettronica, di cui al Decreto Ministeriale 3 aprile 2013, numero 55, il RTI____, è soggetto alle disposizioni normative previste, e pertanto, le fatture dovranno essere inviate elettronicamente. Successivamente alla verifica della regolare e corretta esecuzione del servizio, entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse, la Regione provvederà alle liquidazioni dovute.

A tal fine si riportano:

Codice Univoco Ufficio: _____

Descrizione Ente: Regione Campania

Descrizione unità organizzativa: Direzione Generale_____

4. Le fatture non regolari, ai fini fiscali, si intendono non presentate e non ricevute.

5. Il pagamento delle somme di cui sopra sarà compiuto dalla Regione me-

dante accreditato sul c/c bancario dedicato ed indicato per iscritto dal RTI_____

Art.11 - Cauzione

1. La Regione dà atto che il RTI_____ ha prestato cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi ed oneri assunti in dipendenza del presente contratto d'appalto, mediante polizza fideiussoria del_____ n. _____, stipulata con _____ per un importo pari al _____% del corrispettivo fissato dal contratto stesso.

2. Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 c.c., il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, la rinuncia al beneficio ex art.1945 c.c., ed ai termini di decadenza di cui all'art. 1957 c.c..

3. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal RTI_____, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla fideiussione per l'applicazione delle penali.

4. La Regione ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per danni che essa abbia subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti del RTI per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata.

5. In ogni caso il RTI è tenuto a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione stessa.

6. In caso d'inadempimento a tale obbligo la Regione risolverà di diritto il presente contratto.

7. Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà al termine del contratto, subordinatamente all'accettazione, espressa in forma scritta, da parte della Regione di tutti i servizi resi e previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso il RTI.

Art. 12 - Risoluzione

Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del c.c., il contratto s'intenderà risolto qualora il RTI si trovi nelle seguenti condizioni: per scioglimento, cessazione o fallimento; per abituali negligenze o deficienze del servizio, regolarmente accertate e notificate, che compromettano gravemente l'efficienza del servizio stesso; per frode di cui si sia reso colpevole; per cessione ad altri soggetti, degli obblighi contrattuali, senza espressa autorizzazione della Regione; intervenuta incompatibilità tra le parti contrattuali.

La Regione, si riserva, altresì, la facoltà di risolvere il contratto in caso di adempimenti irregolari, inesatti o parziali delle prestazioni contrattuali, previa diffida ad adempiere entro dieci giorni.

Resta convenuto, altresì, che in caso di risoluzione la Regione si riserva il diritto di sospendere i pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti, oltre alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno del RTI inadempiente.

Art.13 - Clausola risolutiva espressa

La Regione ha facoltà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., di risolvere il contratto di diritto nel caso in cui il RTI: sia incorso in gravi e reiterate inadempienze che abbiano comportato l'irrogazione di penali superiore al

10% del corrispettivo, nell'arco temporale di 12 mesi; abbia discrezionalmente ridotto o sostituito senza autorizzazione il personale indicato nell'offerta; abbia unilateralmente modificato, o ridotto i giorni di lavoro, o l'orario di servizio giornaliero stabilito con la Direzione _____ del personale a tempo pieno costituente il gruppo di lavoro; sospenda il servizio per oltre tre giorni, eccetto che per cause di provata forza maggiore.

Al verificarsi di tali inadempimenti, è facoltà della Regione procedere all'incameramento del deposito cauzionale, fatta salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito ed ogni altra azione giudiziaria concessa a tutela dei propri interessi.

Saranno inoltre a carico del RTI tutte le spese che la Regione dovesse eventualmente sostenere per esperire una nuova gara.

In caso di risoluzione del contratto per colpa del RTI, la Regione si riserva il diritto di eseguire in danno i servizi di cui al contratto de quo, con addebito al RTI della maggior spesa sostenuta.

Art. 14 - Recesso unilaterale

La Regione si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi al RTI per iscritto.

Dalla data di efficacia del recesso il RTI dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.

In caso di recesso della Regione, il RTI ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto, nonché, di un indennizzo pari al 10% del corrispettivo relativo alle attività residue.

Il RTI rinuncia a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni altro ulteriore compenso o indennizzo.

Qualora taluno dei componenti l'Organo di amministrazione del RTI siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la p.A., l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, la Regione deve recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso.

In tale ultima ipotesi, il RTI ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso.

Art. 15 - Penali

Qualora i risultati del servizio espletato siano giudicati non soddisfacenti, il RTI è tenuto a provvedere agli adeguamenti necessari.

Nell'ipotesi in cui il RTI non provveda, saranno applicate le penali previste nel presente articolo, con eventuale riserva della Regione di avvalersi di altra Impresa, in danno al RTI.

Nel caso di attività che dovranno concludersi entro data certa, in attuazione di quanto previsto dai regolamenti di gestione dei fondi strutturali o nell'ambito dei Programmi Operativi o di disposizioni della Regione Campania o in relazione a scadenze individuate dalla Regione, si applicherà, una penale pari a €. _____ (_____00) per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo.

Invece, nel caso di attività ripetitive o non caratterizzate da scadenze prestabilite, il livello di servizio offerto sarà considerato ugualmente soddisfacente

se il RTI, entro i successivi sette giorni dalla messa in mora, ponga in essere azioni correttive atte a ristabilire la continuità e l'efficienza del servizio.

Nel caso in cui il RTI non ponga in essere le attività correttive di cui al precedente comma, per i ritardi non giustificati, la Regione _____, applicherà, previa contestazione al RTI, una penale pari a €. _____ (___/00) per ogni giorno di ritardo.

L'applicazione delle penali avverrà previa contestazione scritta da parte della Regione al RTI entro il termine di 10 giorni dal verificarsi del ritardo o dell'inadempienza.

Il RTI dovrà comunicare per iscritto, in ogni caso, le proprie deduzioni, da inviare alla Regione al seguente indirizzo(inserire eventuale PEC), nel termine massimo di tre giorni dalla contestazione stessa.

Qualora dette deduzioni non siano ritenute soddisfacenti, saranno applicate al RTI le penali sopra indicate.

Il pagamento delle penali, non pregiudicherà, in ogni caso, il diritto da parte della Regione, ad ottenere il risarcimento di eventuali ed ulteriori danni.

Art. 16 - Clausola di manleva

Il RTI si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.

Il personale impiegato dal RTI non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione.

Art. 17 - Obblighi sociali

Il RTI si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i

doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Il RTI si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché, ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

Art. 18 - Vigilanza e controllo

La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che la RTI è tenuta a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti a mezzo di propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

La vigilanza sull'attività in oggetto è affidata alla Direzione Generale _____

Art. 19 - Obbligo di riservatezza

Il RTI ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

Il RTI potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione della RTI stessa a gare e appalti.

Art. 20 - Deroga alla competenza territoriale

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli.

Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2°, c.p.c. ed espressamente esclusa, pertanto la competenza di altro Giudice.

Art. 21 - Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 23/12 e sottoscritto tra la Regione e la GdF il 6 marzo 2012, il RTI si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 22 - Obblighi di tracciabilità finanziaria

Il RTI, a pena di nullità assoluta del presente contratto, si assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria, pertanto si obbliga a comunicare alla Regione -Direzione Generale____, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato ai movimenti finanziari scaturenti dal presente contratto nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, entro 10 giorni dalla stipula del presente contratto.

Il RTI si obbliga altresì a comunicare ogni variazione riguardante i dati trasmessi, pena la nullità del contratto.

Le parti contraenti danno atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina il recesso di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9° bis, L. 13/8/2010 n. 136.

Il RTI che ha notizia dell'inadempimento del subappaltatore agli obblighi di tracciabilità finanziaria si obbliga a darne immediata comunicazione alla Regione Campania..

Articolo 23 -Informazione e Pubblicità

Il RTI affidatario si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi Sie, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.). In particolare, l'Affidataria/o è tenuta/o a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente al Committente la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Articolo 24 -Autorizzazione al trattamento dati personali

IL RTI_____ autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii , nonché, del Reg. UE 2016/679 del 27 aprile 2016, anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. A tale fine dichiara di essere a conoscenza delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione del presente atto. Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da eventuali responsabilità circa meri errori materiali e/o di compilazione

ovvero derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei. Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità e nell'osservanza delle misure di sicurezza.

I dati dei beneficiari saranno trattati, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea¹ alle Autorità di Gestione del FSE

ALERT: Verificare la necessità di predisporre la documentazione obbligatoria per il trattamento dei dati, come l'informativa sulla privacy e l'autorizzazione al trattamento dei dati da trasferire ai beneficiari coinvolti nel procedimento.

Art. 25 - Imposte e spese

Sono a carico del RTI_____ le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Iva, che è a carico della Regione.

Articolo 26 - Accettazione clausole

Le clausole previste agli articoli 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19 e 20 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.
